



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**

RESTIAMO RESPONSABILI

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 18
CONCORSI E PREMI	pag. 19
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 21
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 24
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 29
BANDI INTERESSANTI	pag. 34
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 40
I NOSTRI SPECIALI	pag. 42



evitiamo i luoghi affollati



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Al via la Presidenza tedesca del Consiglio dell'Ue	3
2. Aiuti di Stato: la CE estende il quadro temporaneo per incentivare gli investimenti privati	4
3. L'agenda della Commissione per le competenze per l'Europa	6
4. La Commissione vara il sostegno all'occupazione giovanile	8
5. Bilancio UE 2021: un bilancio annuale con al centro la ripresa europea	9
6. Diritti delle vittime: nuova strategia per il rafforzamento dei diritti delle vittime	11
7. Nuove iniziative della Commissione per proteggere le opere audiovisive europee	12
8. Il piano di investimenti per l'Europa supera l'obiettivo di 500 miliardi di € di investimenti	14
9. Le norme dell'UE in materia di protezione dei dati rendono autonomi i cittadini.....	15
10. Inquinamento atmosferico: la maggior parte degli Stati UE non è sulla buona strada.....	18
22 MINUTI	18
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia.....	18
CONCORSI E PREMI	19
12. Concorso foto e video #DiscoverEU #Competition	19
13. Rediscover Nature: concorso fotografico dell'Agenzia europea dell'ambiente	19
14. #EU4FairWork Competition, il contest	19
15. Concorso grafico IL-LUSTRA IL GENERE 2020	20
16. Talent Prize 2020	20
17. Premio fotografico "Il potere dell'immaginazione"	21
STUDIO E FORMAZIONE	21
18. Soggiorni di studio DAAD in Germania per giovani ricercatori	21
19. Borse di studio per il Giappone Undergraduate Student	21
20. Tre premi di studio per tesi di laurea sulla cooperazione allo sviluppo	22
21. Tirocinio a Varsavia nel team di un progetto di localizzazione	23
22. Tirocini presso l'Agenzia Europea per i Prodotti Medicinali	23
23. Tirocini alla Commissione europea	23
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	24
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	24
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	29
25. Offerte di lavoro in Europa	29
26. Offerte di lavoro in Italia	31
BANDI INTERESSANTI	34
27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020	34
28. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica	34
29. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti.....	36
30. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”	36
31. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19	37
32. BANDO – Europa dei cittadini, a settembre la scadenza per i progetti della società civile	37
33. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19.....	38
34. BANDO – Aperta la call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile	39
35. BANDO – Coopen, un percorso per cercare soluzioni innovative alle sfide della cooperazione	39
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	40
36. Meeting virtuale del progetto “F.A.M.E.T.”	40
37. Europa Digitale 2021/2027	41
38. Approvato in Grecia un nuovo progetto	41
39. Il nostro centro Europe Direct Basilicata partecipa alle attività de “La foresta dei bambini”	41
40. Terzo meeting virtuale del progetto EURBANITIES 2.0	41
I NOSTRI SPECIALI	42
41. CircleVET: realizzato il primo dei due training on line.....	42
42. Meeting online del progetto “IMPROVE”	42
43. Meeting virtuale del progetto “EDACate”	42
44. GODESK ammessa al European Creative Hubs Network come regular member.....	43

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Al via la Presidenza tedesca del Consiglio dell'Ue

È iniziata il 1° luglio la Presidenza tedesca del Consiglio dell'Ue e terminerà il 31 dicembre 2020.



La presidenza del Consiglio è esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE ogni 6 mesi. Durante ciascun semestre, essa presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori. Gli Stati membri che esercitano la presidenza collaborano strettamente a gruppi di tre, chiamati "trio". Questo sistema è stato introdotto dal trattato di Lisbona nel 2009. Il trio fissa obiettivi a lungo termine e prepara un programma comune che stabilisce i temi e le questioni principali che saranno trattati dal Consiglio in un periodo di 18 mesi. Sulla base di tale programma, ciascuno dei tre paesi prepara un proprio programma semestrale più dettagliato. Il trio di presidenza attuale è formato dalla presidenza tedesca, da quella portoghese e da quella slovena.

La presidenza tedesca del Consiglio dell'UE: 1° luglio - 31 dicembre 2020

Le priorità della presidenza tedesca sono ispirate al suo motto: "Insieme per la ripresa dell'Europa". Il programma della presidenza è incentrato su sei settori principali:

- superare le conseguenze della crisi del coronavirus per una ripresa economica e sociale a lungo termine;
- un'Europa più solida e innovativa
- un'Europa equa
- un'Europa sostenibile
- un'Europa della sicurezza e dei valori comuni
- un'Europa forte nel mondo

La presidenza tedesca del Consiglio dell'UE si concentrerà direttamente sul superamento della pandemia di COVID-19, lottando contro la diffusione del virus, sostenendo l'economia europea per la ripresa e rafforzando la coesione sociale in Europa. A tale scopo, la Germania è impegnata a favore di un'azione comune approvata, della solidarietà europea e dei valori comuni.

I compiti della presidenza

La presidenza ha il compito di portare avanti i lavori del Consiglio, garantendo la continuità dell'agenda dell'UE, il corretto svolgimento dei processi legislativi e la cooperazione tra gli Stati membri. A tal fine, la presidenza deve agire come un mediatore leale e neutrale.

La presidenza ha due compiti principali:

1. Pianificare e presiedere le sessioni del Consiglio e le riunioni dei suoi organi preparatori

La presidenza presiede le sessioni delle varie formazioni del Consiglio (ad eccezione del Consiglio "Affari esteri") e le riunioni dei suoi organi preparatori, che comprendono comitati permanenti, come il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper), e i gruppi e comitati che si occupano di temi specifici. La presidenza assicura il regolare svolgimento dei dibattiti e la corretta applicazione del regolamento interno e dei metodi di lavoro del Consiglio. Organizza inoltre varie sessioni formali e informali a Bruxelles e nel paese che esercita la presidenza di turno.

2. Rappresentare il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE

La presidenza rappresenta il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE, in particolare con la Commissione e il Parlamento europeo. Il suo ruolo è adoperarsi per raggiungere un accordo sui dossier legislativi attraverso triloghi, riunioni informali di negoziazione e riunioni del comitato di conciliazione. La presidenza lavora in stretto coordinamento con:

- il presidente del Consiglio europeo;
- l'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

supportandone le attività, e può talvolta essere invitata a svolgere determinate mansioni per conto dell'alta rappresentante, come rappresentare il Consiglio "Affari esteri" dinanzi al Parlamento europeo o presiedere il Consiglio "Affari esteri" quando quest'ultimo discute questioni di politica commerciale.

Presidenze del Consiglio fino al 2022

- Portogallo: gennaio - giugno 2021
- Slovenia: luglio - dicembre 2021
- Francia: gennaio-giugno 2022

Per maggiori informazioni visita il sito del [Consiglio dell'UE](#). Sito della [Presidenza tedesca](#). [Programma](#) della Presidenza tedesca.

(Fonte Commissione Europea)

2. Aiuti di Stato: la CE estende il quadro temporaneo per incentivare gli investimenti privati

La Commissione europea ha adottato una terza modifica che estende l'ambito di applicazione del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia nel contesto della pandemia di coronavirus.

Il quadro temporaneo è stato modificato una prima volta il 3 aprile 2020 per aumentare le possibilità di sostegno pubblico alla ricerca, alla sperimentazione e alla produzione di prodotti utili a combattere la pandemia di coronavirus, salvaguardare posti di lavoro e sostenere ulteriormente l'economia. L'8 maggio 2020 la Commissione ha adottato una seconda modifica che ha esteso l'ambito di applicazione del quadro temporaneo alle misure di ricapitalizzazione e debito subordinato. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Le microimprese, le piccole imprese e le start-up svolgono un ruolo fondamentale per la ripresa dell'economia dell'Unione.*

Esse sono state particolarmente colpite dalla mancanza di liquidità causata dalla pandemia di coronavirus e incontrano difficoltà ancora maggiori ad accedere ai finanziamenti. Abbiamo esteso il quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di potenziare il sostegno alle imprese di questo tipo. Abbiamo inoltre introdotto condizioni che incentivano gli investitori privati a partecipare alle ricapitalizzazioni insieme allo Stato, riducendo in tal modo la necessità di aiuti di Stato e i rischi di distorsioni della concorrenza. Infine, ricordiamo che la concessione degli aiuti di Stato non potrà essere subordinata alla condizione che la produzione o altre attività del beneficiario siano trasferite da uno Stato membro dell'Unione allo Stato membro che concede l'aiuto, in quanto il mercato unico è il nostro



bene più importante. Continuiamo a collaborare strettamente con gli Stati membri per aiutare le imprese europee a superare la crisi e a ripartire con rinnovata energia, garantendo al contempo parità di condizioni, a vantaggio di tutte le imprese e dei consumatori europei."

Sostegno alle microimprese e alle piccole imprese, comprese le start-up

L'obiettivo principale del quadro temporaneo è di fornire un sostegno mirato ad imprese altrimenti redditizie che si trovano in difficoltà finanziarie a causa della pandemia di coronavirus. Le imprese già in difficoltà prima del 31 dicembre 2019 non sono pertanto ammissibili agli aiuti a norma del quadro temporaneo, ma possono beneficiare di aiuti secondo le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, in particolare gli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione che stabiliscono chiaramente che le imprese interessate devono definire piani di ristrutturazione solidi per ripristinare la redditività a lungo termine. Le microimprese e le piccole imprese (vale a dire le imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo totale e/o bilancio annuo totale inferiori a 10 milioni di EUR) sono tuttavia state particolarmente colpite dalla carenza di liquidità dovuta all'impatto economico dell'attuale pandemia di coronavirus, che ne ha aggravato le difficoltà di accesso ai finanziamenti rispetto alle imprese di maggiori dimensioni. Se non affrontate, tali difficoltà potrebbero costringere al fallimento un gran numero di microimprese e di piccole imprese, causando gravi perturbazioni per l'intera economia dell'UE. La modifica estende il quadro temporaneo, offrendo agli Stati membri la possibilità di adottare, nel suo ambito, forme di sostegno pubblico a favore di tutte le **microimprese e piccole imprese**, anche quelle che si trovavano già in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019. Le imprese potranno beneficiare di tali misure a condizione che non siano sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio che non sono stati rimborsati o non siano soggette a un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato. Date le dimensioni limitate e la modesta partecipazione delle microimprese e delle piccole imprese alle operazioni transfrontaliere, gli aiuti di Stato temporanei ad esse destinati hanno un minore impatto distorsivo sul mercato interno rispetto a quelli concessi alle imprese di dimensioni maggiori. La modifica aumenta inoltre di fatto le possibilità di sostenere le start-up, la maggior parte delle quali rientra nella categoria della microimprese e delle piccole imprese, in particolare le start-up innovative, che potrebbero registrare perdite nella loro fase di crescita rapida, e che svolgono un ruolo fondamentale per la ripresa economica dell'Unione. La Commissione ricorda inoltre che tutte le piccole e medie imprese che al 31 dicembre 2019 risultavano operative da meno di tre anni beneficiavano già delle misure di aiuto previste dal quadro temporaneo, a condizione che non fossero sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza, non dovessero rimborsare aiuti per il salvataggio o non fossero soggette a un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.

Incentivi per gli investitori privati a partecipare alle misure di aiuti alla ricapitalizzazione collegate al coronavirus

La Commissione ha inoltre adeguato le condizioni relative alle misure di ricapitalizzazione nell'ambito del quadro temporaneo per quanto riguarda i casi in cui **gli investitori privati contribuiscono all'aumento di capitale delle società insieme allo Stato**. Tali modifiche incentiveranno i conferimenti alle imprese di capitali con una significativa partecipazione privata, limitando il fabbisogno di aiuti di Stato e il rischio di distorsioni della concorrenza. In particolare, se lo Stato decide di concedere aiuti alla ricapitalizzazione, ma gli investitori privati contribuiscono all'aumento di capitale in modo significativo (in



linea di principio, conferendo almeno il 30 % del nuovo capitale) alle stesse condizioni dello Stato, il divieto di procedere ad acquisizioni e il massimale relativo alla remunerazione della dirigenza si applicano per un periodo massimo di tre anni. Inoltre, il divieto di distribuzione dei dividendi è abolito per i detentori tanto delle nuove azioni quanto delle azioni esistenti, a condizione che la partecipazione complessiva dei detentori di tali azioni esistenti sia diluita fino a rappresentare meno del 10 % del capitale dell'impresa. Tali modifiche aumenteranno gli

incentivi per le imprese a cercare sul mercato, oltre che presso le amministrazioni pubbliche, i contributi finanziari che possano soddisfare il loro fabbisogno di capitale, mantenendo al contempo le garanzie volte a preservare una concorrenza effettiva nel mercato unico. Inoltre, in linea con il principio di neutralità rispetto alla natura pubblica o privata della proprietà previsto dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la modifica consentirà anche alle imprese con una partecipazione statale esistente di ottenere capitale dai propri azionisti, analogamente alle imprese private. Se le condizioni di cui sopra relative alla partecipazione degli investitori privati all'aumento di capitale risultano soddisfatte e se lo Stato è un azionista esistente (ovverossia, se era un azionista già prima della concessione degli aiuti alla ricapitalizzazione) che investe in misura proporzionale alla propria partecipazione azionaria esistente, la Commissione non ritiene necessario imporre condizioni specifiche per quanto riguarda l'uscita dello Stato.

Protezione del mercato unico e misure che garantiscono parità di condizioni

In occasione della modifica, la Commissione ha chiarito che gli aiuti non dovrebbero essere subordinati alla **delocalizzazione** dell'attività produttiva o di un'altra attività del beneficiario da un altro paese dello Spazio economico europeo (SEE) verso il territorio dello Stato membro che concede l'aiuto, in quanto tale condizione risulterebbe particolarmente pregiudizievole per il mercato interno.



Contesto

Il 19 marzo 2020 la Commissione ha adottato un nuovo quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto della pandemia di coronavirus, basato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Il quadro temporaneo, che è stato modificato il 3 aprile e l'8 maggio 2020, riconosce che l'intera economia dell'UE sta attraversando una grave crisi. Esso consente agli Stati membri di utilizzare la piena flessibilità prevista dalle norme in materia di aiuti di Stato per sostenere l'economia, limitando nel contempo le conseguenze negative per la parità di condizioni nel mercato unico. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione su una risposta economica coordinata alla pandemia di COVID-19 in cui sono indicate queste possibilità. Ad esempio, gli Stati membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (ad esempio, il differimento del pagamento di imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Essi possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti a causa della pandemia di coronavirus o da essa direttamente causati. Ciò può essere utile per sostenere settori particolarmente colpiti, come i trasporti, il turismo, il settore alberghiero e il commercio al dettaglio.



(Fonte Commissione Europea)

3. L'agenda della Commissione per le competenze per l'Europa

La Commissione presenta l'agenda per le competenze per l'Europa sulla competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, che fissa obiettivi quantitativi ambiziosi per lo sviluppo delle competenze (miglioramento delle competenze esistenti) e la riqualificazione (formazione volta all'acquisizione di nuove competenze) da conseguire entro i prossimi 5 anni.

Le 12 azioni previste, che sono incentrate sulle competenze per l'occupazione e si fondano sulla collaborazione con gli Stati membri, le imprese e le parti sociali per il cambiamento, consentono di intraprendere un cammino di apprendimento permanente e si avvalgono del bilancio dell'UE quale



catalizzatore per sbloccare gli investimenti pubblici e privati nelle competenze. L'obiettivo è garantire che il diritto alla formazione e all'apprendimento permanente, sancito dal pilastro europeo dei diritti sociali, diventi realtà in tutta Europa, dalle città alle zone remote e rurali, a vantaggio di tutti. La Commissione pone le competenze al centro dell'agenda politica dell'UE indirizzando gli investimenti verso le persone e le loro competenze per una ripresa sostenibile dopo la pandemia di Covid-19. Le imprese hanno bisogno di lavoratori in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo le transizioni verde e digitale, mentre le persone devono poter ricevere un'istruzione e una formazione adeguate per ottenere buoni risultati nella vita. Margaritis **Schinās**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"Per questa crisi senza precedenti è necessaria una risposta senza precedenti, che serva allo scopo oggi e per molti anni a venire. La Commissione europea invita gli Stati membri dell'UE a investire nelle competenze. I finanziamenti dell'UE nell'ordine di miliardi di euro, previsti dal piano per la ripresa europea e dal futuro bilancio a lungo termine dell'UE, offrono un'opportunità unica di agire in tal senso. È infatti risaputo che sono proprio le competenze a far prosperare le persone e le economie. Ora è giunto il momento di unire le forze e far partire una rivoluzione delle competenze che non lasci indietro nessuno."* Nicolas **Schmit**, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: *"La qualificazione della forza lavoro costituisce una delle nostre risposte fondamentali per la ripresa. Offrire alle persone la possibilità di acquisire le competenze di cui hanno bisogno è essenziale per prepararsi alle transizioni verde e digitale. In tal modo tutti avranno la possibilità di beneficiare delle nuove opportunità di un mercato del lavoro in rapida evoluzione."*

Competenze per l'occupazione in un'economia verde e digitale

Le transizioni verde e digitale, di pari passo con le tendenze demografiche, stanno trasformando il nostro modo di vivere, lavorare e interagire. Vogliamo fare in modo che le persone siano dotate delle competenze necessarie per riuscire nella vita. La pandemia di Covid-19 ha accelerato queste transizioni e posto molte persone in Europa di fronte a nuove sfide professionali. Sulla scia della crisi, molti europei dovranno riconvertirsi professionalmente o perfezionare le competenze di cui già dispongono per adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro. L'obiettivo dell'agenda per le competenze è migliorare la pertinenza delle competenze nell'UE per rafforzare la competitività sostenibile, garantire l'equità sociale e sviluppare la nostra resilienza. **A tale scopo sono state formulate 12 "azioni":**

1. Un patto per le competenze
2. Miglioramento dell'analisi del fabbisogno di competenze
3. Sostegno dell'UE agli interventi strategici nazionali in materia di sviluppo delle competenze
4. Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza
5. Attuazione dell'iniziativa delle università europee e sviluppo delle competenze degli scienziati
6. Competenze a sostegno delle transizioni verde e digitale
7. Aumento dei laureati in discipline STEM e promozione delle competenze imprenditoriali e trasversali
8. Competenze per la vita
9. Iniziativa per i conti individuali di apprendimento
10. Un approccio europeo alle microcredenziali
11. La nuova piattaforma Europass
12. Miglioramento del quadro di sostegno per sbloccare gli investimenti privati e degli Stati membri nelle competenze

Per maggiori informazioni su ciascuna delle 12 azioni farò consultare la sezione Domande e risposte che accompagna il presente documento. La [nuova piattaforma Europass](#) costituisce la prima azione dell'agenda per le competenze. Nella sua versione attuale, la piattaforma fornisce indicazioni su come redigere un CV, suggerimenti in merito a posti di lavoro e opportunità di apprendimento su misura e informazioni sulle tendenze relative alle competenze ed è disponibile in 29 lingue. La Commissione adotta inoltre la proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e alla formazione professionale.

Obiettivi ambiziosi

Nel quadro della sua politica nuova e coraggiosa in materia di competenze, la Commissione ha fissato per i prossimi 5 anni obiettivi ambiziosi, basati su indicatori esistenti che consentiranno di monitorare annualmente, tramite il semestre europeo, i progressi conseguiti. Attualmente non esistono ancora



indicatori quantitativi sulle competenze verdi, per cui la Commissione provvederà a svilupparne di nuovi. Questo significa che entro il 2025 dovrebbero essere svolte 540 milioni di attività di formazione, di cui 60 milioni per gli adulti con bassa qualifica e 40 milioni per i disoccupati. Il numero di adulti con competenze digitali di base dovrebbe aumentare fino a raggiungere i 230 milioni.

Sbloccare gli investimenti nelle competenze delle persone

Al fine di attuare le azioni e conseguire gli obiettivi fissati dall'agenda per le competenze, l'UE avrà bisogno di ulteriori investimenti pubblici e privati nelle competenze, stimati in circa 48 miliardi di € l'anno. La proposta della Commissione relativa a NextGenerationEU (lo strumento europeo per la ripresa) prevede risorse consistenti nel quadro di un'importante iniziativa di bilancio volta ad affrontare le conseguenze economiche e sociali della crisi. I fondi dell'UE possono fungere da catalizzatore degli investimenti nelle competenze delle persone. Nel contesto del piano per la ripresa europea vengono proposte risorse finanziarie senza precedenti a favore di una ripresa sostenibile e gli investimenti nelle competenze dovrebbero costituire il fulcro di tale impegno. Per aiutare le persone a migliorare le proprie competenze o ad acquisirne di nuove, nel corso dell'intero periodo 2021-2027 possono essere

mobilizzati vari strumenti dell'UE, quali il Fondo sociale europeo Plus, con una dotazione proposta di 86 miliardi di €, Erasmus, con una dotazione proposta di 26 miliardi di €, e la sezione "investimenti e competenze in ambito sociale" di InvestEU, con una dotazione proposta di 3,6 miliardi di €. Il nuovo programma Europa digitale, con una dotazione proposta di 9,2 miliardi di €, investirà nello sviluppo di competenze digitali avanzate affinché le persone padroneggino le nuove tecnologie. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con una dotazione pari a 560 miliardi di € in sovvenzioni e prestiti, offre inoltre agli Stati membri ampie opportunità di finanziare le iniziative di sviluppo delle competenze e di riqualificazione, adottando le opportune riforme.



Contesto

Il passaggio a un'economia circolare, digitalizzata, a basse emissioni di carbonio ed efficiente sotto il profilo delle risorse potrebbe generare oltre 1 milione di posti di lavoro entro il 2030. L'intelligenza artificiale e la robotica da sole creeranno quasi 60 milioni di nuovi posti di lavoro in tutto il mondo nei prossimi 5 anni. Altre occupazioni potranno cambiare o persino scomparire. La pandemia di Covid-19 ha amplificato le tendenze in atto nel mercato del lavoro per quanto riguarda le competenze, accelerando sia le esigenze sia le opportunità di cambiamento. In un mercato del lavoro e in una società in rapida evoluzione l'apprendimento permanente deve diventare una realtà. Le iniziative si fondano sul pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato dalle istituzioni e dai leader dell'UE nel novembre 2017, e sulla comunicazione sulla costruzione di un'Europa sociale forte per transizioni giuste, pubblicata nel gennaio 2020.



(Fonte Commissione Europea)

4. La Commissione vara il sostegno all'occupazione giovanile

La Commissione europea adotta misure per offrire ai giovani tutte le possibili opportunità di sviluppare appieno il loro potenziale per plasmare il futuro dell'UE e prosperare grazie alle transizioni verde e digitale. La pandemia di coronavirus ha evidenziato quanto sia spesso difficile, per molti giovani, entrare nel mercato del lavoro. Dobbiamo agire in fretta: è il momento di dirigere la nostra attenzione verso la prossima generazione.

La Commissione sta sfruttando questa opportunità per iscrivere le transizioni verde e digitale nel DNA delle politiche dell'UE per la gioventù e l'occupazione. Nell'ambito di NextGenerationEU e del futuro bilancio dell'UE la Commissione ha già proposto importanti opportunità di finanziamento dell'UE per l'occupazione giovanile e spetta ora agli Stati membri dare la priorità a tali investimenti. Almeno 22 miliardi di EUR dovrebbero essere spesi per sostenere l'occupazione giovanile. Valdis Dombrovskis,



Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Aiutare la prossima generazione di cittadini europei a prosperare e ad entrare nel mondo del lavoro è più importante che mai, specialmente in questo momento di crisi. Proponiamo soluzioni chiare e specifiche affinché i nostri giovani ottengano le opportunità professionali che meritano. Le proposte indicano anche quali finanziamenti dell'UE sono disponibili per sostenere gli Stati membri nella promozione dell'occupazione giovanile. Investendo nella gioventù di oggi, contribuiremo a creare un mercato del lavoro competitivo, resiliente e inclusivo per il futuro."*

Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: *"È il momento di attuare le necessarie riforme delle misure di sostegno che offriamo ai giovani: mobilitare tutto il sostegno che possiamo offrire è un dovere nei confronti di milioni di laureati e di coloro che muovono i primi passi nel mercato del lavoro. I nostri giovani meritano le migliori opportunità possibili per sviluppare appieno il loro potenziale."*

Sostegno all'occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione

Il pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile poggia sui seguenti quattro elementi che insieme costituiscono un ponte verso il lavoro per la prossima generazione.

- Nel 2013 l'UE ha creato la garanzia per i giovani e da allora ha costruito ponti verso il mercato del lavoro per circa 24 milioni di giovani. La proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio relativa a un **ponte verso il lavoro** rafforza la garanzia per i giovani e ne migliora la capacità di coinvolgere i giovani vulnerabili di tutta l'UE tra i 15 e i 29 anni. La raccomandazione mantiene l'impegno della garanzia per i giovani a fornire a coloro che vi aderiscono un'offerta di lavoro, apprendistato, istruzione o formazione entro quattro mesi. La raccomandazione relativa a un ponte verso il lavoro sarà più inclusiva per evitare qualsiasi forma di discriminazione, con un più ampio coinvolgimento dei gruppi più vulnerabili, come i giovani appartenenti a minoranze razziali ed etniche, con disabilità o che vivono in alcune aree rurali, remote oppure in aree urbane svantaggiate. Essa si propone di rispondere alle esigenze delle imprese fornendo le competenze richieste, in particolare per le transizioni verde e digitale, e brevi corsi preparatori, nonché consulenza, orientamento e tutoraggio su misura.
- La proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio relativa all'**istruzione e formazione professionale** mira a rendere i sistemi più moderni, attraenti, flessibili e adatti all'economia digitale e verde. Un'istruzione e formazione professionale più agile e incentrata sullo studente preparerà i giovani per il loro primo impiego e offrirà a un maggior numero di adulti l'opportunità di migliorare o modificare la loro carriera. Aiuterà inoltre i centri che forniscono istruzione e formazione professionale a diventare centri di eccellenza professionale, sostenendo nel contempo la diversità e l'inclusività.
- Un **rinnovato impulso per gli apprendistati** andrà a vantaggio sia dei datori di lavoro sia dei giovani, preparando una forza lavoro qualificata in un'ampia gamma di settori. L'alleanza europea per l'apprendistato ha reso disponibili di più di 900 000 opportunità. L'alleanza rinnovata promuoverà coalizioni nazionali, sosterrà le PMI e rafforzerà il coinvolgimento delle parti sociali: sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro. L'obiettivo è quello di sostenere adesso le offerte di apprendistato, perché gli apprendisti che formiamo ora saranno tra qualche anno lavoratori altamente qualificati.
- Ulteriori **misure a sostegno dell'occupazione giovanile** comprendono nel breve termine gli incentivi all'occupazione e all'avviamento di nuove imprese, e nel medio termine lo sviluppo delle capacità, le reti per giovani imprenditori e i centri di formazione intersocietari.

Maggiori dettagli su ciascuna di queste misure figurano nelle [domande e risposte](#) che accompagnano il presente documento. La Commissione esorta gli Stati membri a intensificare il sostegno all'occupazione giovanile avvalendosi dei **significativi finanziamenti disponibili** nell'ambito di NextGenerationEU e del futuro bilancio dell'UE. Ad esempio l'UE può contribuire a finanziare: sovvenzioni di avviamento e prestiti per giovani imprenditori, sistemi di tutoraggio e incubatori di imprese; bonus per le PMI che assumono apprendisti; sessioni di formazione per acquisire nuove competenze necessarie sul mercato del lavoro; sviluppo delle capacità dei servizi pubblici per l'impiego; formazione in materia di gestione della carriera nell'ambito dell'istruzione formale; investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie dell'apprendimento digitale.



Contesto

Nel periodo successivo alla crisi finanziaria globale del 2008 la disoccupazione giovanile era passata dal 16,0 % nel 2008 a un picco del 24,4 % nel 2013. Da allora i valori sono calati fino a raggiungere il livello minimo record del 14,9 % poco prima della pandemia. Tuttavia la disoccupazione giovanile ha sempre registrato valori più che doppi rispetto alla disoccupazione generale. I dati più recenti indicano che nell'aprile 2020 la disoccupazione giovanile si attestava al 15,4 % in tutta l'UE e in molti temono un'impennata nel prossimo futuro. Un significativo finanziamento dell'UE è a disposizione degli Stati membri per attuare le riforme promosse dalle iniziative presentate. Il Fondo sociale europeo Plus sarà una risorsa finanziaria dell'UE fondamentale per favorire l'attuazione delle misure di sostegno all'occupazione giovanile. Nel quadro del piano per la ripresa europea, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e REACT-EU forniranno ulteriore sostegno finanziario a favore dell'occupazione giovanile.

(Fonte Commissione Europea)

5. Bilancio UE 2021: un bilancio annuale con al centro la ripresa europea

La Commissione ha proposto un bilancio UE di 166,7 miliardi di € per il 2021, cui si aggiungono 211 miliardi di € in sovvenzioni e circa 133 miliardi di € in prestiti nel quadro di Next Generation EU, lo strumento temporaneo per la ripresa il cui obiettivo è mobilitare gli investimenti e far ripartire l'economia europea.

Nel 2021 il bilancio annuale e Next Generation EU mobileranno insieme massicci investimenti per far fronte alle ripercussioni economiche e sociali immediate della pandemia di Covid-19, avviare una ripresa sostenibile, proteggere l'occupazione e creare posti di lavoro. Il bilancio è inoltre pienamente in linea con l'impegno di investire nel futuro per realizzare un'Europa più verde, più digitale e resiliente. Questo bilancio, una volta adottato, sarà il primo del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e il primo bilancio annuale proposto dalla Commissione della Presidente **von der Leyen**. Il Commissario europeo per il Bilancio Johannes **Hahn** ha dichiarato: *"Nell'attuale situazione straordinaria la proposta della Commissione europea mobilita un sostegno senza precedenti. Il bilancio annuale 2021 aiuterà centinaia di migliaia di persone, imprese e regioni a superare la crisi e a uscirne più forti di prima. Perché questo accada, occorre un accordo sul bilancio a lungo termine e su Next Generation EU in grado di trasmettere un segnale di fiducia a tutta l'Europa."* Il progetto di bilancio 2021, integrato da Next Generation EU, indirizza i fondi là dove possono fare maggiormente la differenza, in linea con le esigenze di ripresa più importanti degli Stati membri dell'UE e dei nostri partner nel mondo. I finanziamenti contribuiranno alla ricostruzione e alla modernizzazione dell'Unione promuovendo le transizioni verde e digitale, creando posti di lavoro e rafforzando il ruolo dell'Europa nel mondo. Il bilancio riflette le priorità dell'Europa che garantiscono una ripresa sostenibile. La Commissione propone per questo di stanziare:



- 1,34 miliardi di € per il programma Europa digitale allo scopo di potenziare le ciberdifese dell'Unione e favorire la transizione digitale;
- 3 miliardi di € a favore del meccanismo per collegare l'Europa allo scopo di investire in un'infrastruttura di trasporto aggiornata ad elevata efficienza per facilitare le connessioni transfrontaliere;
- 575 milioni di € a favore del programma per il mercato unico, e ancora 36,2 milioni di € e 127 milioni di € rispettivamente per i programmi che promuovono la cooperazione nei settori della fiscalità e delle dogane;
- 2,89 miliardi di € per Erasmus+ allo scopo di investire nei giovani e 306 milioni di € per i settori culturali e creativi attraverso Europa creativa;

- 1,1 miliardi di € per il Fondo asilo e migrazione e 1 miliardo di € per il Fondo per la gestione integrata delle frontiere, allo scopo di rafforzare la cooperazione per la protezione delle frontiere esterne e la politica di migrazione e asilo;
- 55,2 miliardi di € per la politica agricola comune e 813 milioni di € per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a beneficio degli agricoltori e dei pescatori europei, ma anche per rafforzare la resilienza del settore agroalimentare e di quello della pesca e dotarli dei mezzi necessari per gestire la crisi;
- 228 milioni di € per il Fondo sicurezza interna e 1,05 milioni di € per il Fondo europeo per la difesa a sostegno dell'autonomia strategica e della sicurezza dell'Europa;
- 1,9 miliardi di € per l'assistenza preadesione, a sostegno dei nostri vicini, anche nei Balcani occidentali.
- Una gran parte dei fondi sarà inoltre destinata alle azioni prioritarie individuate in relazione a Next Generation EU, in particolare:
 - 131,5 miliardi di € di prestiti e circa 133 miliardi di € di sovvenzioni potranno essere forniti agli Stati membri nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che rientra in Next Generation EU;
 - 17,3 miliardi di €, 5 dei quali nel quadro di Next Generation EU, andranno a Orizzonte Europa per rafforzare il sostegno europeo alle attività di ricerca e innovazione nei settori della salute e del clima;
 - 10,13 miliardi di € saranno destinati a InvestEU per investimenti in infrastrutture sostenibili, innovazione e digitalizzazione. Una parte dei fondi andrà al dispositivo per gli investimenti strategici per sviluppare l'autonomia strategica delle catene di approvvigionamento essenziali a livello europeo;
 - 8,28 miliardi di € andranno allo strumento di sostegno alla solvibilità, secondo la proposta per Next Generation EU, per affrontare i problemi di solvibilità delle imprese economicamente sostenibili di tutti i settori economici;
 - 47,15 miliardi di € saranno destinati alla politica di coesione e saranno integrati da altri 42,45 miliardi di € nel quadro di REACT-EU, secondo la proposta per Next Generation EU. I fondi saranno impiegati per sussidi all'occupazione, regimi di riduzione dell'orario lavorativo e misure a favore dell'occupazione giovanile, e della liquidità e solvibilità delle PMI;
 - 9,47 miliardi di €, 7,96 dei quali nel quadro di Next Generation EU, saranno assegnati al Fondo per una transizione giusta in modo che la transizione verso la neutralità climatica non lasci indietro nessuno;
 - 619 milioni di € saranno destinati a rescEU, il meccanismo unionale di protezione civile, in modo che l'Unione sia in grado di rispondere a emergenze su vasta scala;
 - 1,19 miliardi di €, 1,17 dei quali nel quadro di Next Generation EU, andranno al nuovo programma per la salute EU4Health per attrezzare l'Unione contro future minacce sanitarie;
 - 15,36 miliardi di €, 3,29 dei quali nel quadro di Next Generation EU, saranno destinati ai nostri partner esterni attraverso lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI);
 - 2,8 miliardi di €, 1,3 dei quali nel quadro di Next Generation EU, andranno agli aiuti umanitari, per far fronte al crescente fabbisogno umanitario nelle zone più vulnerabili del mondo.

Il progetto di bilancio per il 2021 si basa sulla proposta della Commissione per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE presentata il 27 maggio 2020. Una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio avranno trovato l'accordo sul QFP 2021-2027, compreso lo strumento Next Generation EU, la Commissione adeguerà di conseguenza la sua proposta di bilancio per il 2021 con una lettera rettificativa. L'adozione rapida del progetto di bilancio è essenziale per consentire a centinaia di migliaia di imprenditori, ricercatori, agricoltori e amministrazioni comunali in tutta Europa di beneficiare dei fondi, in modo da investire in un futuro migliore per le prossime generazioni.



Contesto

Il progetto di bilancio dell'UE per il 2021 comprende le spese previste nell'ambito di Next Generation EU, che saranno finanziate mediante l'assunzione di prestiti sui mercati dei capitali, e le spese coperte dagli stanziamenti entro i massimali del bilancio a lungo termine, le quali sono finanziate con le risorse proprie. Per queste ultime spese sono proposti due importi per ogni programma: uno per gli impegni e l'altro per i pagamenti. Con "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati. Il progetto di bilancio dell'UE per il 2021 ammonta a 166,7 miliardi di € in impegni (-9,7% rispetto al 2020) e a 163,5 miliardi di € in pagamenti (+0,8% rispetto al 2020). Questo è il primo bilancio dell'UE-27 dopo il recesso del Regno Unito e la fine del periodo transitorio.

(Fonte Commissione Europea)

6. Diritti delle vittime: nuova strategia per il rafforzamento dei diritti delle vittime

La Commissione europea ha presentato la prima strategia dell'UE sui diritti delle vittime, volta a garantire che tutte le vittime di reato possano far valere pienamente i loro diritti, indipendentemente dal luogo dell'UE in cui è stato commesso il reato.

La strategia delinea per i prossimi cinque anni una serie di azioni che si prefiggono un duplice obiettivo: da un lato, consentire alle vittime di denunciare un reato, chiedere un risarcimento e, in definitiva, riprendersi dalle conseguenze del reato; dall'altro, garantire la collaborazione con tutti i soggetti competenti per quanto riguarda i diritti delle vittime. In considerazione della recente pandemia di Covid-19 e delle successive misure di confinamento, che hanno contribuito all'aumento della violenza domestica, degli abusi sessuali sui minori, della cibercriminalità e dei reati legati all'odio razziale e xenofobo, è particolarmente importante che il quadro di assistenza e protezione a favore delle vittime



sia resiliente anche nelle situazioni di crisi. Vera **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"Troppe vittime di reato non vengono ascoltate, non hanno accesso alla giustizia e non ricevono un'assistenza adeguata. L'Unione europea sta dalla parte delle vittime e questa strategia mira a rafforzare i loro diritti, con particolare attenzione alle vittime più vulnerabili come quelle della violenza di genere o dei reati basati sull'odio. Dobbiamo mobilitare gli Stati membri affinché le norme dell'UE sui diritti delle vittime siano attuate pienamente, senza se e*

senza ma." Didier **Reynders**, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: *"Un'Unione dell'uguaglianza, che tuteli i cittadini, deve garantire il sostegno e la protezione necessari e un accesso non discriminatorio alla giustizia per tutte le vittime di reato. È questo l'obiettivo che cercheremo di conseguire grazie alla nuova strategia, operando in collaborazione con gli Stati membri e la società civile."* Sebbene l'UE abbia già adottato una solida serie di norme per garantire i diritti delle vittime, le vittime di reato non possono ancora far valere pienamente i diritti riconosciuti loro dall'Unione. Il punto di partenza deve essere una migliore applicazione concreta delle norme dell'UE. All'occorrenza, la Commissione presenterà entro il 2022 proposte volte a rafforzare ulteriormente queste norme. La nuova strategia definisce una serie di azioni incentrate su cinque priorità fondamentali:

1. **Garantire una comunicazione efficace con le vittime e un ambiente sicuro affinché le vittime possano denunciare i reati**

Troppo spesso le vittime non sono consapevoli dei propri diritti o non osano sporgere denuncia perché hanno paura dell'autore del reato o temono conseguenze negative. La Commissione intende, tra l'altro, avviare una **campagna di sensibilizzazione dell'UE sui diritti delle vittime** e promuovere un'assistenza e una protezione specialistiche a favore delle vittime con esigenze specifiche. La Commissione continuerà a monitorare l'**attuazione delle norme pertinenti dell'UE**, comprese le disposizioni della direttiva sui diritti delle vittime.

2. **Migliorare la protezione e l'assistenza delle vittime più vulnerabili**

Tutte le vittime sono vulnerabili, ma alcune lo sono in modo particolare: minori, anziani, vittime di violenza di genere o domestica, di reati legati all'odio razziale o omofobico e del terrorismo e vittime con disabilità. La Commissione valuterà la possibilità di rafforzare ulteriormente la protezione delle vittime introducendo **norme minime in materia di protezione fisica delle vittime**. Gli Stati membri dovrebbero istituire servizi specializzati di assistenza a favore delle vittime più vulnerabili, come **case di accoglienza per minori, case-famiglia e case sicure per i membri della comunità LGBTI+**.

3. **Agevolare l'accesso delle vittime al risarcimento**

In molti Stati membri l'accesso delle vittime al risarcimento è difficile. La strategia prevede che la Commissione monitori e valuti la normativa UE in materia di risarcimento, compreso il risarcimento da parte dello Stato, e la decisione quadro sul reciproco riconoscimento delle sanzioni pecuniarie. Se necessario, la Commissione proporrà misure per integrare tale quadro entro il 2022.

4. **Rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra tutti i soggetti competenti in materia di diritti delle vittime**

Per garantire un approccio più orizzontale ai diritti delle vittime a livello dell'UE, la Commissione istituirà una **piattaforma dei diritti delle vittime** che riunirà tutti i soggetti competenti. A livello nazionale, gli Stati membri dovrebbero definire **strategie nazionali in materia di diritti delle vittime**. Un **coordinatore dei diritti delle vittime** della Commissione assicurerà inoltre la coerenza e l'efficacia delle diverse azioni in relazione alla politica sui diritti delle vittime.

5. **Rafforzare la dimensione internazionale dei diritti delle vittime**

Og

[illegible]

1

La

Gli

12

con cui determinati concetti dovrebbero essere applicati al fine di garantire un'attuazione coerente delle norme sui media in tutti gli Stati membri. Questi orientamenti si inquadrano nel più vasto lavoro della Commissione volto a definire più chiaramente le competenze e le responsabilità dei media sociali e delle piattaforme online e sono complementari al prossimo pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali, sul quale è attualmente in corso una [consultazione pubblica](#). La Commissione ha adottato due serie di orientamenti:

Orientamenti sulle opere europee

La direttiva sui servizi di media audiovisivi ha rafforzato gli obblighi di promozione dei film e degli show televisivi europei nei servizi a richiesta, i quali devono garantire una quota di contenuti europei pari almeno al 30% del loro catalogo e dare risalto a tali contenuti. La direttiva consente inoltre agli Stati membri, a determinate condizioni, di imporre ai fornitori di servizi di media che, pur stabiliti in un altro Stato membro, si rivolgono a un pubblico nel loro territorio di contribuire finanziariamente alla produzione di opere europee. Gli orientamenti includono inoltre una metodologia raccomandata per il calcolo della quota del 30% di contenuti europei in ciascun catalogo nazionale, basata sui titoli dei film e delle stagioni di serie televisive, e chiariscono inoltre le definizioni di "pubblico di modesta entità" e di "fatturato di modesta entità", nell'ottica di esonerare i piccoli fornitori dagli obblighi legati alla promozione di opere europee, evitando così di pregiudicare lo sviluppo del mercato o di ostacolare l'ingresso di nuovi operatori sul mercato.

Orientamenti sulle piattaforme per la condivisione di video

La direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta estende le norme dell'UE in materia di contenuti illegali e nocivi alle piattaforme per la condivisione di video, compresi i servizi come i media sociali per i quali la fornitura di contenuti audiovisivi non costituisce la finalità principale del servizio ma ne rappresenta comunque una funzionalità essenziale. Di conseguenza, gli operatori online dovranno garantire, analogamente agli operatori di media tradizionali, la tutela degli utenti dall'incitamento all'odio e la protezione dei minori dai contenuti nocivi. Le piattaforme online devono prendere iniziative contro i contenuti segnalati, che incitano alla violenza, all'odio e al terrorismo, e garantire che i messaggi pubblicitari e i prodotti inseriti nei programmi destinati ai minori siano adatti a questo pubblico. In tale contesto gli orientamenti forniscono agli Stati membri un insieme di strumenti per aiutarli a valutare quali servizi online dovrebbero rientrare nell'ambito di applicazione del quadro europeo per i media, oltre a individuare un elenco di indicatori pertinenti che gli Stati membri possono utilizzare per valutare se il contenuto audiovisivo sia un elemento essenziale, e non solo secondario o accessorio, della piattaforma online. Gli orientamenti tengono inoltre conto della natura dinamica dell'ambiente delle piattaforme online e mirano pertanto a garantire flessibilità sotto questo aspetto.



Contesto

La direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta è stata adottata nel 2018 per affrontare i cambiamenti intervenuti nel panorama mediatico in Europa. Contribuisce a creare un contesto normativo più equo per tutti gli operatori di media audiovisivi nell'UE e garantisce una maggiore protezione del pubblico che accede, anche online, a contenuti di media audiovisivi. La direttiva estende inoltre alcune norme dell'UE alle piattaforme per la condivisione di video, compresi alcuni media sociali e altri servizi per i quali la fornitura di contenuti audiovisivi costituisce una "funzionalità essenziale". Tali servizi sono tenuti ad adottare misure per proteggere i loro utenti da contenuti illegali e nocivi. La direttiva prevede obblighi rafforzati di promozione delle opere europee per i servizi a richiesta, i quali devono garantire una quota di contenuti europei pari almeno al 30% del loro catalogo e dare risalto a tali contenuti. La direttiva richiede alla Commissione di fornire, ove necessario, orientamenti sull'applicazione pratica del criterio della "funzionalità essenziale" nella definizione di piattaforme per la condivisione di video, sul calcolo della quota di opere europee e sulla definizione di "pubblico di modesta entità" e di "fatturato di modesta entità", al fine di applicare le relative esenzioni. Pertanto, dopo aver consultato i rappresentanti competenti degli Stati membri (il cosiddetto comitato di contatto), la Commissione pubblica due serie di orientamenti. Le opinioni dei portatori di interessi, in particolare per quanto riguarda questioni tecniche specifiche, sono state raccolte nel corso di una consultazione pubblica mirata svoltasi tra febbraio e marzo 2020.



(Fonte: Commissione Europea)

8. Il piano di investimenti per l'Europa supera l'obiettivo di 500 miliardi di € di investimenti

La Commissione europea e il Gruppo Banca europea per gli investimenti (Gruppo BEI) hanno rispettato l'impegno di mobilitare 500 miliardi di € di investimenti nell'ambito del piano di investimenti per l'Europa.

- Dal luglio 2015 il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) ha mobilitato 514 miliardi di € di investimenti supplementari in tutta l'UE, raggiungendo così il suo obiettivo sei mesi prima della fine dell'iniziativa.
- Il FEIS, il pilastro finanziario del piano di investimenti per l'Europa, ha avuto un impatto tangibile sull'economia dell'UE e sta dimostrando la sua versatilità in risposta alla pandemia di coronavirus.
- Negli ultimi cinque anni centinaia di migliaia di imprese e progetti ne hanno beneficiato, rendendo l'Europa più sociale, verde, innovativa e competitiva.

La Commissione europea e il Gruppo Banca europea per gli investimenti (Gruppo BEI) hanno rispettato l'impegno di mobilitare 500 miliardi di € di investimenti nell'ambito del piano di investimenti per l'Europa. Sono state circa 1 400 le operazioni approvate nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), utilizzando una garanzia di bilancio dell'Unione europea e risorse proprie del Gruppo BEI. Dovrebbero generare quasi 514 miliardi di € di investimenti supplementari negli Stati membri dell'UE e andare a beneficio di circa 1,4 milioni di piccole e medie imprese. Nel 2017, quando il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto di ampliare la portata e l'entità del FEIS, l'obiettivo era di mobilitare 500 miliardi di € entro la fine del 2020. I fondi erano destinati a colmare la carenza di investimenti dovuta alla crisi finanziaria ed economica del 2007-2008. Negli ultimi anni, e in particolare a seguito della pandemia di coronavirus, l'attenzione del FEIS si è spostata: ha ispirato InvestEU, il nuovo programma di investimenti della Commissione per il periodo 2021-2027, e già adesso contribuisce all'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus. Il FEIS svolgerà anche un ruolo fondamentale nel pacchetto di misure NextGenerationEU per ricostruire l'economia europea dopo lo shock del coronavirus, attraverso un contributo aggiuntivo destinato allo strumento di sostegno alla solvibilità, che punta a prevenire insolvenze nelle imprese europee. **Ursula von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Il piano di investimenti per l'Europa è un successo. Negli ultimi cinque anni, il Fondo europeo per gli investimenti strategici ha consentito al Gruppo BEI di finanziare centinaia di migliaia di imprese e progetti, realizzando così le nostre ambizioni di creare un'Europa più verde, innovativa ed equa. Continueremo a farlo con NextGenerationEU."* **Werner Hoyer**, presidente del Gruppo BEI, ha dichiarato: *"Il FEIS può essere un modello di intervento per la risposta al coronavirus. Il superamento dell'importo di riferimento di 500 miliardi di € di investimenti prima del previsto è la prova della forza del partenariato. Per la BEI attuare il pilastro finanziario del piano di investimenti per l'Europa della Commissione è stato un onore e una sfida. Abbiamo potuto tener fede al nostro impegno, in particolare grazie all'eccellente cooperazione tra la Banca e le istituzioni europee e nazionali. Il successo di questa iniziativa dimostra che l'Europa può ottenere risultati con gli strumenti giusti: il nostro continente è divenuto più sociale, verde, innovativo e competitivo. Possiamo e dobbiamo sfruttare la nostra esperienza per superare la crisi attuale. Ci aiuterà a creare un'Europa di cui tutti noi possiamo essere orgogliosi."*



Che cosa ha finanziato il Fondo europeo per gli investimenti strategici?

Il FEIS consente al Gruppo BEI di finanziare operazioni più rischiose rispetto alla media dei suoi investimenti. Spesso i progetti sostenuti dal FEIS sono altamente innovativi, intrapresi da piccole imprese prive di storia creditizia, o raggruppano esigenze infrastrutturali più piccole per settore e zona geografica. Per sostenere questi progetti il Gruppo BEI ha dovuto sviluppare nuovi prodotti di finanziamento, ad esempio venture debt con caratteristiche di capitale proprio o piattaforme di investimento. Ciò ha trasformato profondamente la Banca e ha rivoluzionato il modo in cui l'Europa finanzia le sue priorità. È importante segnalare che il FEIS consente alla BEI anche di approvare un numero maggiore di progetti rispetto a quanto sarebbe possibile senza il sostegno della garanzia del bilancio dell'UE e di raggiungere nuovi clienti: tre su quattro dei destinatari del sostegno del FEIS sono infatti nuovi clienti della Banca. Ciò dimostra il valore aggiunto delle operazioni del FEIS. Grazie al sostegno del FEIS, la BEI e la sua controllata per il finanziamento delle piccole imprese, il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), hanno finanziato centinaia di migliaia di PMI in un'ampia gamma di settori e in tutti gli Stati membri dell'UE, ad esempio l'agricoltura sostenibile in Belgio, tecnologie mediche innovative in Spagna e un'impresa che offre servizi di efficienza energetica in Lituania.

Impatto economico: occupazione e crescita

L'impatto dell'iniziativa è considerevole. Sulla base dei risultati del dicembre 2019, il dipartimento di economia della BEI e il Centro comune di ricerca della Commissione (JRC) hanno stimato che le operazioni del FEIS hanno sostenuto circa 1,4 milioni di posti di lavoro, una cifra destinata a crescere a 1,8 milioni di posti di lavoro entro il 2022, rispetto allo scenario di riferimento. Inoltre, dai calcoli effettuati emerge che l'iniziativa ha fatto crescere il PIL dell'UE dell'1,3 %, percentuale che dovrebbe arrivare all'1,9 % entro il 2022. All'inizio di quest'anno, il 60 % del capitale raccolto proveniva da risorse private, il che significa che il FEIS ha conseguito anche l'obiettivo di mobilitare gli investimenti privati. Misurato in rapporto alle dimensioni dell'economia, l'impatto maggiore si è avuto nei paesi che sono stati fortemente colpiti dalla crisi del 2007-2008, ossia Cipro, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna, dove l'impatto in termini di investimenti diretti è stato particolarmente elevato. Tuttavia, secondo i calcoli, le regioni che beneficiano della politica di coesione (per la maggior parte paesi dell'Europa orientale) potrebbero trarre maggiori benefici dagli effetti a lungo termine. Questi calcoli corrispondono alle effettive attività di finanziamento nell'ambito del FEIS: in ordine di investimenti generati dal FEIS in rapporto al PIL i principali paesi sono Bulgaria, Grecia, Portogallo, Estonia e Spagna.

Quali sono stati i benefici del piano di investimenti per l'Europa per i cittadini?

La relazione sul FEIS 2019 della BEI elenca una serie di risultati concreti dell'iniziativa. Grazie al FEIS: circa 20 milioni di famiglie in più possono accedere alla banda larga ad alta velocità; circa 540 000 alloggi popolari ed economici sono stati costruiti o ristrutturati; 22 milioni di europei beneficiano di migliori servizi sanitari; circa 400 milioni di corse passeggeri all'anno beneficeranno di infrastrutture di trasporto nuove o migliorate; 13,4 milioni di famiglie sono state fornite di energia rinnovabile.



Contesto

La Commissione e il Gruppo BEI hanno lanciato il piano di investimenti per l'Europa nel novembre 2014, per invertire il calo tendenziale degli investimenti e per rilanciare l'economia dell'Europa. Il suo pilastro finanziario, il Fondo europeo per gli investimenti strategici, aveva inizialmente il compito di mobilitare



315 miliardi di € di investimenti supplementari entro il 2018. Visto il suo successo il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno raggiunto un accordo per potenziare il FEIS e per estendere l'obiettivo di investimento a 500 miliardi di € entro la fine del 2020. Una valutazione indipendente del FEIS, pubblicata nel giugno 2018, ha concluso che la garanzia dell'UE è un modo efficace per la BEI di aumentare il volume delle operazioni più rischiose, in quanto richiede meno risorse di bilancio rispetto ai programmi europei che concedono sovvenzioni e agli strumenti finanziari europei. La valutazione sottolinea che il sostegno della BEI è fondamentale per i

beneficiari del FEIS, perché offre un "marchio di qualità" nei confronti del mercato, contribuendo così a facilitare la futura raccolta di finanziamenti. Il successo del FEIS si fonda specialmente sulla sua efficace struttura di governance, che gli permette di rispondere ai continui cambiamenti dei mercati. Un gruppo indipendente di esperti decide se un progetto può beneficiare della garanzia dell'UE. Lo scopo è di ridurre il rischio degli investimenti privati in progetti necessari per un'Europa più sostenibile e di apportare valore aggiunto rispetto a ciò che sarebbe avvenuto senza aiuti pubblici. Nel maggio 2020 la Commissione ha presentato la sua proposta riveduta per il programma che succederà al piano di investimenti per l'Europa nel prossimo quadro finanziario pluriennale a partire dal 2021: InvestEU.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Le norme dell'UE in materia di protezione dei dati rendono autonomi i cittadini

La Commissione europea ha pubblicato una relazione di valutazione del regolamento generale sulla protezione dei dati. La relazione indica che il regolamento ha conseguito la maggior parte dei suoi obiettivi, in particolare offrendo ai cittadini un solido nucleo di diritti azionabili e creando un nuovo sistema europeo di governance e di contrasto.

Il regolamento si è rivelato uno strumento flessibile per sostenere l'adozione di soluzioni digitali in circostanze impreviste come la crisi della Covid-19. La relazione conclude altresì che in tutti gli Stati membri si assiste a una maggiore armonizzazione, malgrado un certo livello di frammentazione che deve essere costantemente sorvegliato. Rileva inoltre che una cultura della conformità si sta diffondendo tra le imprese, le quali vedono sempre più spesso un vantaggio competitivo in una rigorosa protezione dei dati. La relazione contiene un elenco di azioni volte ad agevolare ulteriormente

l'applicazione del regolamento per tutti i portatori di interessi, in particolare per le piccole e medie imprese, nonché a promuovere e continuare a sviluppare una cultura realmente europea di protezione dei dati e un rigoroso controllo della sua applicazione. Věra Jourová, vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"Il sistema europeo di protezione dei dati ci guida come una bussola attraverso la transizione digitale antropocentrica e costituisce un importante fondamento sul quale si basa l'elaborazione di altre politiche, come la strategia in materia di dati o il nostro approccio all'intelligenza artificiale. Il regolamento generale sulla protezione dei dati dimostra perfettamente come l'Unione europea, seguendo un approccio basato sui diritti fondamentali, renda autonomi i suoi cittadini e offra alle imprese la possibilità di sfruttare pienamente il potenziale della rivoluzione digitale. Dobbiamo però continuare ad adoperarci per far sì che tale regolamento realizzi appieno il proprio potenziale."* Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: *"Il regolamento generale sulla protezione dei dati ha conseguito con successo i suoi obiettivi ed è diventato un punto di riferimento in tutto il mondo per i paesi che vogliono garantire un elevato livello di protezione ai propri cittadini. Tuttavia, come risulta dalla relazione, possiamo fare di meglio. Bisogna, ad esempio, che le norme siano applicate con maggiore uniformità in tutta l'Unione: è importante per i cittadini e per le imprese, in particolare per le PMI. Dobbiamo garantire inoltre che i cittadini possano esercitare pienamente i propri diritti. La Commissione sorveglierà i progressi compiuti, in stretta collaborazione con il comitato europeo per la protezione dei dati e nell'ambito dei suoi regolari scambi con gli Stati membri, affinché il regolamento generale sulla protezione dei dati possa realizzare tutto il suo potenziale."*



Principali conclusioni del riesame del regolamento generale sulla protezione dei dati

I cittadini dispongono di maggiore autonomia e sono più consapevoli dei propri diritti. Il regolamento generale sulla protezione dei dati aumenta la trasparenza e assicura ai privati cittadini diritti azionabili, come ad esempio il diritto di accesso, rettifica e cancellazione, il diritto di opposizione e il diritto alla portabilità dei dati. Stando ai risultati, pubblicati la scorsa settimana, di un'indagine condotta dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, oggi nell'UE il 69 % della popolazione di età superiore ai 16 anni è a conoscenza del regolamento e il 71 % delle persone ha sentito parlare della propria autorità nazionale per la protezione dei dati. Tuttavia, si può fare di più per aiutare i cittadini a esercitare i propri diritti, in particolare il diritto alla portabilità dei dati.

Le norme in materia di protezione dei dati sono adeguate all'era digitale. Il regolamento generale sulla protezione dei dati ha permesso ai singoli di avere maggior voce in capitolo riguardo all'utilizzo che viene fatto dei loro dati nella transizione digitale. Esso contribuisce inoltre a promuovere un'innovazione attendibile, grazie soprattutto a un approccio basato sul rischio e a principi quali la protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita.

Le autorità per la protezione dei dati esercitano i loro poteri correttivi rafforzati. Dagli avvertimenti e dagli ammonimenti alle sanzioni amministrative pecuniarie, il regolamento generale sulla protezione dei dati fornisce alle autorità nazionali per la protezione dei dati gli strumenti adeguati per far rispettare le sue disposizioni. Tali autorità devono essere però opportunamente sostenute mediante le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie. Molti Stati membri stanno procedendo in tal senso, aumentando notevolmente le dotazioni di bilancio e di personale. Nel complesso, tra il 2016 e il 2019 il personale di tutte le autorità nazionali dell'UE per la protezione dei dati è aumentato del 42 % e il loro bilancio è cresciuto del 49 %. Si riscontrano ancora, tuttavia, differenze marcate tra gli Stati membri.

Le autorità per la protezione dei dati collaborano in sede di comitato europeo per la protezione dei dati ma vi sono margini di miglioramento. Il regolamento generale sulla protezione dei dati ha istituito un sistema di governance innovativo, concepito per garantire un'applicazione coerente ed efficace del regolamento attraverso il cosiddetto "sportello unico", il quale prevede che un'impresa che procede al trattamento transfrontaliero di dati abbia come interlocutore un'unica autorità per la protezione dei dati, ossia l'autorità dello Stato membro in cui si trova il suo stabilimento principale. Tra il 25 maggio 2018 e il 31 dicembre 2019 sono stati presentati attraverso lo "sportello unico" 141 progetti di decisione, 79 dei quali sono sfociati in decisioni definitive. Tuttavia, si può fare di più per sviluppare una vera e propria cultura comune della protezione dei dati. In particolare, il trattamento dei casi transfrontalieri esige un approccio più efficiente e armonizzato e un uso efficace di tutti gli strumenti previsti dal regolamento per consentire la collaborazione tra le autorità per la protezione dei dati.

Consulenza e orientamenti delle autorità per la protezione dei dati. Il comitato europeo per la protezione dei dati pubblica linee guida riguardanti aspetti fondamentali del regolamento e nuovi temi. Diverse autorità per la protezione dei dati hanno creato nuovi strumenti, tra cui linee di assistenza

telefonica destinate a privati cittadini e a imprese e strumenti per le piccole e le micro imprese. È essenziale garantire che gli orientamenti forniti a livello nazionale siano del tutto coerenti con gli orientamenti adottati dal comitato.

Sfruttare appieno il potenziale dei trasferimenti internazionali di dati. Negli ultimi due anni l'impegno internazionale della Commissione a favore di trasferimenti liberi e sicuri di dati ha prodotto importanti risultati. Ciò riguarda anche il Giappone, paese con il quale l'UE condivide ora il più grande spazio al mondo di circolazione libera e sicura dei dati. La Commissione continuerà a collaborare con i suoi partner in tutto il mondo nell'ambito dell'adeguatezza. Inoltre, in collaborazione con il comitato europeo per la protezione dei dati, la Commissione intende ammodernare altri meccanismi di trasferimento dei dati, tra cui le clausole contrattuali tipo, lo strumento più comunemente utilizzato per il trasferimento dei dati. Il comitato sta lavorando a orientamenti specifici sull'uso della certificazione e dei codici di condotta per trasferire i dati al di fuori dell'UE, che devono essere ultimati quanto prima. Dato che la Corte di giustizia dell'Unione europea potrebbe fornire chiarimenti in una sentenza che verrà pronunciata il 16 luglio e che potrebbe avere rilevanza per determinati elementi del principio di adeguatezza, la Commissione riferirà separatamente sulle decisioni di adeguatezza esistenti dopo la pronuncia della sentenza della Corte di giustizia.

Promozione della cooperazione internazionale. Negli ultimi due anni la Commissione ha intensificato il dialogo bilaterale, regionale e multilaterale promuovendo, da un lato, una cultura mondiale del rispetto della vita privata e, dall'altro, la convergenza tra i diversi sistemi di tutela della vita privata a vantaggio sia dei cittadini che delle imprese. La Commissione è determinata a proseguire questi lavori nel quadro della sua più ampia azione esterna, ad esempio nell'ambito del partenariato Africa-UE e attraverso il sostegno a iniziative internazionali quali il "Data Free Flow with Trust". Poiché oggi le violazioni delle norme sulla tutela della vita privata possono interessare contemporaneamente numerosissime persone in diverse parti del mondo, è giunto il momento di intensificare la cooperazione internazionale tra le autorità incaricate di far rispettare le norme in materia di protezione dei dati. È per questo che la Commissione chiederà al Consiglio di autorizzarla ad avviare con i paesi terzi interessati i negoziati per la conclusione di accordi di assistenza reciproca e di cooperazione tra autorità di contrasto.

Allineamento del diritto dell'UE alla direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie

La Commissione ha inoltre pubblicato una comunicazione che indica dieci atti giuridici che disciplinano il trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, che è opportuno allineare alla direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie. Tale allineamento assicurerà la certezza del diritto e chiarirà questioni quali le finalità del trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti e i tipi di dati che possono essere oggetto di un siffatto trattamento.



Contesto

Il regolamento generale sulla protezione dei dati prevede che la Commissione riferisca in merito alla valutazione e al riesame del regolamento, iniziando con una prima relazione dopo due anni di applicazione e, successivamente, ogni quattro anni. Il regolamento è un corpus unico di norme del diritto



dell'UE riguardanti la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati. Esso rafforza le garanzie in materia di protezione dei dati, assicura diritti aggiuntivi e rafforzati ai cittadini, aumenta la trasparenza e accresce la responsabilizzazione e la responsabilità di tutti coloro che si occupano del trattamento dei dati personali. Ha conferito alle autorità nazionali per la protezione dei dati poteri di esecuzione più forti e armonizzati e ha istituito un nuovo sistema di

governance tra le autorità preposte alla protezione dei dati. Il regolamento crea inoltre condizioni di parità per tutte le imprese che operano sul mercato dell'UE, a prescindere dalla loro sede, garantisce la libera circolazione dei dati all'interno dell'UE, agevola i trasferimenti internazionali sicuri di dati ed è diventato un punto di riferimento a livello mondiale. Come previsto all'articolo 97, paragrafo 2, del regolamento generale sulla protezione dei dati, la relazione riguarda in particolare i trasferimenti internazionali e il "meccanismo di cooperazione e coerenza", benché la Commissione abbia adottato un approccio più ampio nel suo riesame al fine di trattare questioni sollevate da diversi soggetti nel corso degli ultimi due anni. Vi figurano i contributi del Consiglio, del Parlamento europeo, del comitato europeo per la protezione dei dati, delle autorità nazionali per la protezione dei dati e dei portatori di interessi.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Inquinamento atmosferico: la maggior parte degli Stati UE non è sulla buona strada

La valutazione dei primi programmi nazionali di misure per controllare le emissioni atmosferiche rileva la necessità di migliorare l'attuazione delle nuove norme europee in materia di aria pulita.

Gli Stati membri devono intensificare gli sforzi in tutti i settori per garantire ai cittadini aria pulita e prevenire malattie respiratorie e decessi prematuri causati dall'inquinamento atmosferico. **Virginijus Sinkevičius**, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: *"Questa relazione ci manda un messaggio chiaro: in tutta Europa, troppe persone sono ancora in pericolo a causa dell'aria che respiriamo. Servono misure più efficaci per ridurre l'inquinamento in numerosi Stati membri e affrontare il problema delle emissioni atmosferiche in tutti i settori, compresi l'agricoltura, i trasporti e l'energia. Mai momento è stato più propizio ai cambiamenti: investire in un'aria più pulita significa investire nella salute dei cittadini e nel clima ed è ciò di cui ha bisogno la nostra economia per ripartire. Questa è la logica alla base del Green Deal europeo ed è la logica di cui ha bisogno l'ambiente."* Secondo la prima relazione della Commissione per valutare l'attuazione della direttiva sugli impegni nazionali di riduzione delle emissioni, la maggior parte degli Stati membri rischia di non rispettare i propri impegni di riduzione delle emissioni per il 2020 o il 2030. Sebbene alcuni Stati membri seguano buone pratiche che dovrebbero essere fonte di ispirazione per gli altri, la relazione dimostra la necessità di ulteriori misure per ridurre l'inquinamento atmosferico. La Commissione continuerà a monitorare e a sostenere gli sforzi nazionali in tal senso, tramite strumenti finanziari e non finanziari. Il settore dell'agricoltura richiede particolare impegno per ridurre le emissioni di ammoniaca, che rappresentano l'ostacolo più diffuso e grave all'attuazione in tutta l'UE. Un'efficace attuazione della legislazione in materia di aria pulita costituisce un contributo essenziale all'"obiettivo inquinamento zero per un ambiente privo di sostanze tossiche", annunciato dalla Commissione nel quadro del Green Deal europeo e delle iniziative correlate. Le sinergie con le politiche in materia di clima ed energia devono essere potenziate e valutate nuovamente, in linea anche con l'approccio del Green Deal europeo. Oltre alla relazione sull'attuazione, la Commissione ha pubblicato anche l'analisi, elaborata dai suoi consulenti, dei programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico e delle proiezioni delle emissioni di ciascuno Stato membro, nonché una relazione orizzontale a livello di UE in cui sono raccolte tutte queste informazioni.



Contesto

La direttiva sugli impegni nazionali di riduzione delle emissioni, entrata in vigore il 31 dicembre 2016, è il principale strumento legislativo per conseguire gli obiettivi del programma "Aria pulita" per il 2030. Una volta attuata pienamente, ridurrebbe di quasi il 50 % l'impatto negativo dell'inquinamento atmosferico sulla salute entro la fine del decennio e apporterebbe benefici significativi per l'ambiente e il clima. La direttiva stabilisce impegni nazionali di riduzione delle emissioni per i periodi 2020-29 e obiettivi più ambiziosi per il periodo dal 2030 in poi per cinque importanti inquinanti atmosferici: ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM), biossido di zolfo (SO₂), ammoniaca (NH₃) e particolato fine (PM_{2,5}). La conformità agli impegni di riduzione delle emissioni del 2020 sarà verificata nel 2022, quando saranno disponibili gli inventari delle emissioni per l'anno in questione. La relazione di attuazione della direttiva sugli impegni nazionali di riduzione delle emissioni sarà integrata nel corso dell'anno dalle seconde prospettive in materia di aria pulita, che presenteranno risultati di modellizzazione aggiornati in merito ai progressi dell'UE e dei suoi Stati membri verso il conseguimento degli obiettivi in materia di aria pulita per il 2030 e oltre.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Concorso foto e video #DiscoverEU #Competition

Partecipa al concorso DiscoverEU e avrai la possibilità di vincere premi straordinari. Ci sarà **un concorso al mese**, a partire dal **1° luglio e fino al 28 febbraio 2021**. Il tema centrale del concorso è: **Espandi la tua comfort zone con #DiscoverEU, anche da casa! Tema di luglio: Ricrea l'aspetto che preferisci della cultura europea con una foto o un video!** Ecco **cosa fare per partecipare**: condividi foto o video brevi (massimo 15 secondi) sul tuo profilo pubblico Instagram; aggiungi al tuo post gli hashtag #DiscoverEU e #Competition; tagga l'account Instagram del Portale europeo per i giovani (@european_youth_eu) nella foto o nel post, compila il questionario disponibile qui: <https://europea.eu/youth/discovereu/competition/consent> (ti servirà il tuo codice di candidatura: lo trovi nell'e-mail che hai ricevuto dopo aver inviato la candidatura a DiscoverEU); chiedi ai tuoi amici di mettere un "Mi piace" alla tua foto o al tuo video. **Il concorso è riservato ai giovani che si sono candidati a #DiscoverEU nelle tornate di dicembre 2018 e maggio 2019 (partecipanti selezionati e non selezionati)**. I vincitori riceveranno un premio del valore di 100 EUR. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Rediscover Nature: concorso fotografico dell'Agenzia europea dell'ambiente

"Rediscover Nature": L'Agenzia europea dell'ambiente promuove un premio per le migliori immagini con l'obiettivo di riscoprire e condividere il legame con la natura attorno a noi. Ogni anno l'AEA lancia un concorso fotografico che tratta un tema ambientale. L'iniziativa per il 2020 invita i partecipanti a immergersi nella natura per scoprire le sue meraviglie ed i suoi stupefacenti percorsi. Requisiti richiesti



sono la voglia di guardarsi intorno, essere curiosi e immortalare in uno scatto i dettagli spesso poco notati o ritenuti di importanza secondaria. Per questa edizione, le categorie in concorso sono 3: **Primi piani della natura**. La natura in tutti i suoi dettagli, osservata da vicino per una full immersione in un micro universo magico e in continuo movimento. **La natura sull'uscio di casa**. Per riconnettersi con la natura non serve andare lontano; anche il giardino di casa può essere pieno di sorprese: le meraviglie della natura sono

ovunque. **Allargare lo sguardo sulla natura**. Il paesaggio attorno ed il mondo osservato dall'alto in tutta la sua bellezza, sentendosi davvero parte di un universo. Per partecipare è necessario avere la cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, della Svizzera, della Turchia, della Macedonia del Nord, dell'Albania, del Kosovo, del Montenegro, della Serbia, della Bosnia-Erzegovina e del Regno Unito; essere maggiorenni e scattare le foto in uno dei paesi sopra indicati. Il vincitore di ciascuna categoria riceverà un premio in denaro del valore di €1000; lo Youth Prize, per la miglior foto inviata da un giovane e il Public Choice Award, il premio del pubblico per una fotografia selezionata tramite votazione online. I vincitori saranno annunciati nel novembre 2020. **Le fotografie devono essere inviate entro il 30 settembre 2020** e dovranno essere accompagnate da un breve testo a descrizione delle immagini. Ogni partecipante può inviare massimo 5 fotografie; la partecipazione è gratuita. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. #EU4FairWork Competition, il contest

Lavorare con un **contratto di lavoro regolare** significa poter godere di diritti e tutele essenziali per se stessi e per la propria famiglia. Per un imprenditore significa evitare sanzioni, perdita di credibilità e mancanza di fiducia da parte di dipendenti e fornitori. Vuoi raccontare la tua esperienza personale, come lavoratore o come datore di lavoro, nel poter beneficiare dei vantaggi del lavoro regolare? O vuoi

semplicemente diffondere il messaggio che il lavoro regolare è un valore fondamentale per tutti? Diventa protagonista della campagna [#EU4FairWork](#), nata su iniziativa della Commissione Europea per contrastare il lavoro “sommerso”, che si arricchisce così di una nuova iniziativa, il contest [#EU4FairWork Competition](#). Il contest è destinato a due categorie: Lavoratori; Aziende. Potranno partecipare i “soggetti” suddetti di tutti i Paesi membri che vorranno condividere (tramite una foto o un video di massimo 90 secondi), un’esperienza personale concreta o una riflessione sui benefici legati ai rapporti di lavoro “regolari e sicuri”. All’interno del proprio contenuto, i partecipanti dovranno inserire in modo creativo gli slogan della campagna “Fair Work, Fair Play” o “Earn. Declare. Benefit” e l’hashtag ufficiale [#Eu4FairWork](#).



Per ciascuna categoria, a settembre 2020 saranno selezionati tre vincitori, i quali potranno scegliere uno tra i premi messi in palio dalla Commissione, del valore di 500 euro. Sarà possibile partecipare **fino al 21 agosto 2020**, compilando i moduli e allegando il materiale richiesto all’interno delle pagine realizzate ad hoc per l’iniziativa: quella relativa al contest [per lavoratori](#) e altresì [per aziende](#).

15. Concorso grafico IL-LUSTRA IL GENERE 2020

L’Università di Genova indice il **Concorso 2020 “IL-LUSTRA IL GENERE”** per accrescere la consapevolezza sull’uso non discriminatorio del linguaggio dal punto di vista del genere,



attraverso modalità illustrative (vignette) da divulgare attraverso i canali web e social. Il concorso è rivolto al pubblico al di sopra dei 18 anni, e ha per oggetto **la realizzazione di una o più vignette**, originali e inedite, che illustrino il tema del linguaggio di genere, ovvero quell’uso della lingua italiana che declina i termini al maschile e al femminile, a seconda che a ricoprirli sia una donna oppure un uomo, con particolare riguardo ai titoli accademici, alle professioni e ai ruoli universitari. Le vignette devono essere realizzate in due versioni, una a colori e una in bianco/nero, senza l’utilizzo di “clip art” e “art work” relativi ad altre autorizzazioni; essere adatte o

adattabili a qualunque media utilizzato; il tono deve essere divertente e, ovviamente, privo di elementi offensivi. È previsto un **premio di duemila euro**. **Scadenza: 31 luglio 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Talent Prize 2020

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al **Talent Prize 2020** il concorso di arti visive promosso da **Inside Art** e giunto quest’anno alla sua tredicesima edizione. Il Talent Prize è aperto gratuitamente agli artisti nati a partire dal 1980 che operano nei campi della pittura, fotografia, scultura, installazione e video. Per partecipare al Talent Prize 2020 i candidati dovranno presentare un’opera di nuova realizzazione o già realizzata, purché non abbia partecipato ad altri concorsi o premi. In palio un premio acquisto del valore di diecimila euro (5mila in denaro e 5mila in promozione). Per favorire l’accesso al mercato dei nuovi talenti, sarà inoltre riservata agli sponsor e ai partner dell’iniziativa la possibilità di selezionare tra i partecipanti al Talent Prize i vincitori di alcuni premi collaterali istituiti ad hoc per la tredicesima edizione del concorso. Infine il vincitore, i nove finalisti e i premi speciali scelti dagli sponsor avranno diritto a un servizio sul numero di Inside Art dedicato al Talent Prize ed esporranno i propri lavori nella collettiva finale, prevista in autunno in un museo capitolino. È possibile iscriversi al premio, mediante il form online sul sito dedicato, **entro il 13 luglio 2020**. Bando completo su [Talentprize.it/2020](#).



17. Premio fotografico “Il potere dell'immaginazione”

Sognare, pensare in modo creativo, conoscere. In una sola parola, **immaginare: dare forma a ciò che ancora non esiste, offrendo raffigurazioni inedite della realtà**. Il premio fotografico 2020 - promosso da HuffingtonPost, in collaborazione con BPER Banca, Fondazione Nino Migliori e FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - vuole rendere omaggio a *Raffaello Sanzio, Federico Fellini e Gianni Rodari*, artisti e geni dell'invenzione, di cui quest'anno ricorrono importanti anniversari. Figure tra loro lontane nel tempo e dai linguaggi differenti, accomunate però dall'estro e dalla capacità di modificare il pensiero di chi entra in contatto con loro. I partecipanti sono invitati a interpretare il potere creativo dell'immaginazione. **Alcune ipotesi sono la fotografia di un'atmosfera onirica, la visualizzazione fantasiosa dei ricordi, la creativa osservazione della casualità.** Possono partecipare tutti i giovani di età compresa fra i 14 ed i 29 anni, iscritti nell'anno 2020, a Scuole ed Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, a Corsi di formazione e specializzazione, a Università italiane o straniere. I Partecipanti potranno inviare fino ad un massimo di 3 Fotografie che siano attinenti al tema del Premio. **Il Premio è anche su Instagram:** per partecipare basta dar voce alla vostra creatività attraverso le immagini. Taggate le vostre foto su Instagram con l'hashtag **#premiofotograficoHuffPost**. Ogni settimana verranno selezionate delle immagini, gli autori verranno contattati dalla redazione per caricare le immagini su un apposito modulo che raccoglie tutti gli scatti e consente alla giuria del Premio di valutarli. Verranno assegnate **4 Borse di Studio**: 1° classificato: Borsa di Studio del valore di euro 3.000,00; 2° classificato: Borsa di Studio del valore di euro 2.000,00; 3° classificato: Borsa di Studio del valore di euro 1.000,00; Premio Speciale della Commissione Giudicatrice del valore di euro 500,00. La selezione dei vincitori avverrà entro il 29 ottobre 2020. **Scadenza: 12 ottobre 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

18. Soggiorni di studio DAAD in Germania per giovani ricercatori

Le borse di studio DAAD sono rivolte a dottorandi e giovani ricercatori, che potranno condurre ricerche e proseguire la propria formazione accademica in Germania, facendo brevi soggiorni di durata variabile tra 1 e 6 mesi. Scopo dell'iniziativa è promuovere attraverso brevi soggiorni di ricerca lo scambio di esperienze e i contatti con colleghi dello stesso ambito disciplinare per progetti nell'ambito di programmi di dottorato. In particolare, l'offerta è rivolta a: Laureati del ciclo magistrale; dottorandi; dottori di ricerca e post-doc. Possono concorrere anche candidati che all'atto della richiesta non sono ancora in possesso del loro titolo di magistrale o dottorato, ma lo acquisiranno prima dell'avvio del finanziamento. Non possono partecipare i dottorandi presso le università tedesche. In ogni caso i laureati di magistrale non dovrebbero aver conseguito il titolo di laurea da più di 6 anni; i dottorandi non dovrebbero aver intrapreso il dottorato da più di 3 anni; i dottori di ricerca non dovrebbero aver conseguito il dottorato da più di 4 anni. La lingua di lavoro può essere il tedesco o l'inglese, in relazione al progetto presentato e in accordo con il soggetto istituzionale ospitante. **La borsa prevede una copertura di rate mensili di 1200 euro per dottorandi e dottori di ricerca e 850 euro per i laureati di magistrale;** assicurazione sanitaria, contro gli infortuni e sulla responsabilità civile; sussidio per i costi di viaggio, se questi non sono a carico del Paese d'origine o di terzi. **Il termine per presentare la propria candidatura è il 15 settembre 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



19. Borse di studio per il Giappone Undergraduate Student

Sono aperte le iscrizioni per la borsa di studio Undergraduate Students, offerte dal MEXT (Ministry of Education, Culture, Sports, Science and Technology) per gli aa.aa. 2021-2026. La borsa è riservata a cittadini italiani in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado. La borsa permette di **frequentare un'università giapponese, fino al conseguimento della laurea.** **Attenzione:** la possibilità di portare avanti la selezione nei periodi e nelle date sotto indicate è suscettibile di variazioni

(fino all'estrema ipotesi della cancellazione) causate da eventuali ricadute o chiusure legate alla situazione dei contagi da nuovo coronavirus. In caso di novità a riguardo, aggiorneremo questa pagina con ulteriori informazioni. Possono candidarsi i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:



nazionalità: i candidati devono possedere la cittadinanza italiana; sono esclusi coloro che posseggono la cittadinanza giapponese; età: i candidati devono essere nati dopo il **1° aprile 1996**; istruzione: i candidati devono possedere - entro marzo 2021 - il diploma di scuola di istruzione secondaria di secondo grado (scuola superiore); partenza: i candidati dovranno partire per il Giappone fra il 1° e il 7 aprile 2021 (o comunque dovranno raggiungere il Giappone entro la data indicata dall'università). Sono esclusi dalla borsa di studio: coloro che non possono recarsi in Giappone nelle date designate dal MEXT o dall'università giapponese; coloro che in passato hanno già conseguito una borsa di studio del governo giapponese; coloro che presentano contemporaneamente domanda per un'altra borsa di studio del MEXT; studenti iscritti ad un'università giapponese. Per

ulteriori dettagli sui requisiti richiesti ai candidati, si prega di consultare quanto riportato nelle [Application Guidelines](#). I candidati sono tenuti a scegliere la materia in cui laurearsi all'interno dei corsi descritti nelle Application Guidelines ("2. Fields of Study"). La borsa di studio dura **circa 5 anni, da aprile 2021 a marzo 2026**, incluso il periodo di 1 anno dedicato al corso di lingua giapponese e altre materie necessarie. La borsa durerà 7 anni per studenti di medicina, odontoiatria, veterinaria o farmacologia (corso di 6 anni). I candidati che sono già in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua giapponese, o che intendono iscriversi ad un'università che non richiede la conoscenza del giapponese (tramite collocamento diretto), possono evitare di frequentare il corso preparatorio di 1 anno, e nel loro caso la borsa di studio durerà 4 anni (o 5 nei casi sopra descritti). La borsa di studio prevede un importo di 117mila yen mensili. Copre inoltre il biglietto aereo di andata e ritorno in classe turistica (la borsa non copre gli spostamenti interni al Giappone né le tasse aeroportuali, che rimangono a carico del borsista) e le tasse universitarie. È possibile candidarsi entro il **30 Luglio 2020 ore 8.00 a.m.** Per candidarsi e maggiori informazioni consultare i link di riferimento: [Ambasciata giapponese in Italia](#). [Application Guidelines](#).

20. Tre premi di studio per tesi di laurea sulla cooperazione allo sviluppo

Torna anche quest'anno l'opportunità per studenti universitari di avere un supporto per la realizzazione di **tesi di laurea sulla cooperazione**. L'Associazione Culturale "Giovanni Lorenzin" ONLUS, per onorare la memoria di Giovanni Lorenzin, conferisce nel 2020 **tre premi di studio** destinati a giovani laureati e laureandi presso Università Italiane. I premi sono un contributo alle spese di viaggio e sostentamento per la realizzazione del progetto previsto dalla **tesi di laurea inerente a problematiche della cooperazione allo sviluppo**. L'importo di **ogni singolo premio è di euro 2000**. Due premi saranno erogati da Livenza Tagliamento Acque S.p.A. a progetti inerenti la gestione delle risorse idriche in paesi in via di sviluppo; un terzo premio sarà erogato dall'Associazione Culturale "G. Lorenzin" a un progetto relativo a temi e attività da svolgersi in Paesi in via di sviluppo (Africa, America Latina, Asia). I progetti previsti nelle tesi di laurea dovranno essere realizzati in collaborazioni con enti e organismi che operano nei Paesi di cui sopra. Gli interessati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione entro il **31 Ottobre 2020** inviando copia digitale della domanda e dei documenti allegati al seguente indirizzo di posta elettronica: info@associazionelorenzin.it. La domanda deve essere redatta in carta libera compilando l'apposito modulo reperibile a [questa pagina](#). La Commissione giudicatrice esaminerà la documentazione pervenuta e, qualora lo ritenga opportuno, potrà convocare i concorrenti per un colloquio in Portogruaro (VE) oppure via Skype nel mese di Dicembre 2020, in giorni da destinarsi. Il giudizio finale della Commissione è inappellabile. La proclamazione dei vincitori avverrà in una cerimonia pubblica in data da destinarsi a Portogruaro (Venezia). Il premio dovrà essere utilizzato **entro 12 mesi dalla data di premiazione** e, al rientro dal periodo all'estero, i vincitori dovranno presentare all'Associazione una relazione sul progetto svolto. Nel caso ciò non avvenga, il premiato si impegna a restituire il premio o quanto ricevuto dall'Associazione.

[Bando di concorso 2020](#). [Modulistica](#).



21. Tirocinio a Varsavia nel team di un progetto di localizzazione

EcoVadis, azienda internazionale specializzata in valutazione sulla sostenibilità ambientale, in vista della sua espansione e delle conseguenti esigenze di business globali, è alla ricerca di un **tirocinante per il suo team di gestione dei prodotti**. Il tirocinante aiuterà il coordinatore del



progetto di localizzazione nella gestione dei progetti di traduzione per garantire la massima qualità dei prodotti aziendali in tutte le lingue supportate. Il tirocinio si svolgerà a **Varsavia, Polonia**, e avrà una durata di **sei mesi**. **Compiti richiesti:** verifica delle richieste di traduzione/lettura per informazioni complete; controllo della qualità del contenuto della fonte IT e della documentazione di supporto; preparazione di progetti di traduzione/revisione in strumenti CAT; revisione e approvazione delle quotazioni dell'agenzia di traduzione in base all'analisi dei documenti; agire come punto di contatto per il team di localizzazione in caso di domande/questioni tecniche; mantenere aggiornati i file e le cartelle di stato

del progetto di localizzazione, tenere informati i richiedenti sullo stato del progetto. **Requisiti:** laureati o studenti degli ultimi anni di linguistica o filologia; forte capacità di comunicazione verbale e scritta in inglese (lingue aggiuntive sono considerate un vantaggio); esperienza con gli strumenti CAT; l'esperienza nella traduzione/localizzazione o nella gestione di progetti linguistici sarà un vantaggio; buona conoscenza di Microsoft Office e di Excel in particolare; orientato alla qualità, all'attenzione ai dettagli e alla precisione. Il tirocinio è **retribuito**. L'inizio del tirocinio è previsto per il 3 agosto 2020.

Scadenza: il prima possibile. Per ulteriori informazioni consultare i siti di riferimento: [Riferimento della vacancy](#). [EcoVadis](#).

22. Tirocini presso l'Agenzia Europea per i Prodotti Medicinali

L'Agenzia Europea per i Prodotti Medicinali organizza sessioni di tirocinio per laureati. Il programma intende offrire ai tirocinanti una comprensione generale dell'Agenzia e del suo ruolo nel quadro delle attività dell'Unione Europea. Permette inoltre di acquisire conoscenze pratiche in una delle Unità dell'EMA e di ottenere esperienza professionale nel corso del lavoro svolto. Il periodo di formazione potrà avere una **durata massima di 10 mesi** e si svolgerà nella **sede dell'Agenzia di Amsterdam**, Paesi Bassi.

Cosa offre l'Agenzia: un tirocinio a tempo pieno (40 ore alla settimana) o un tirocinio a tempo parziale (80% o 50% combinato con un programma Erasmus+ o simile o un dottorato di ricerca); uno stipendio mensile di **1.360 euro per un tirocinio a tempo pieno** (ridotto di conseguenza per l'80% o il 50%) e un contributo di viaggio al momento dell'ingresso e dell'uscita dall'Agenzia; un mentore responsabile della definizione degli obiettivi di apprendimento individuali, della supervisione del tirocinante e del monitoraggio regolare dei suoi progressi.

Requisiti richiesti: essere cittadini dell'UE o del SEE; essere un neolaureato (non più di 12 mesi dopo la laurea) o uno studente universitario in un programma Erasmus + o simile o un dottorando (per poter accedere al programma di tirocinio 2020, è necessario aver conseguito la laurea tra il luglio 2019 e il luglio 2020); avere una conoscenza approfondita della lingua inglese (almeno livello C1) e una buona conoscenza di un'altra lingua ufficiale dell'UE (almeno B2), secondo il Quadro comune europeo per le lingue. Verificare i posti di tirocinio vacanti in questa [pagina](#), selezionare il tirocinio di interesse e presentare una candidatura online.

Scadenze per i prossimi tirocini: 15 luglio 2020. Per ulteriori informazioni consultare i siti di riferimento: [Tirocini all'EMA](#). [Sito Agenzia Europea per i Prodotti Medicinali - EMA](#).



23. Tirocini alla Commissione europea

Due volte l'anno la **Commissione europea** ospita - con il programma *Blue Book* - tirocinanti per stage di cinque mesi nei settori amministrativo o traduzione. Gli stage sono l'occasione per acquisire esperienza pratica dell'elaborazione delle politiche dell'UE in un ambiente multiculturale. Il programma di tirocinio è aperto a laureati che: hanno un titolo universitario o equivalente di almeno 3 anni di studio, corrispondente a un ciclo completo (laurea triennale); hanno buona conoscenza (livello C secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) di due lingue ufficiali dell'UE, una delle quali deve essere una lingua procedurale: inglese o francese o tedesco (in caso di tirocini per traduzione occorre

conoscere tre lingue, di cui almeno una procedurale). Per i cittadini extracomunitari è richiesta una sola lingua procedurale non hanno precedenti esperienze lavorative di alcun tipo, superiori a 6 settimane, in



qualsiasi istituzione, organo o agenzia dell'UE, delegazioni dell'UE, con membri del Parlamento (deputati europei) o avvocati generali presso l'EUC. I tirocini iniziano ogni anno il 1° marzo o il 1° ottobre. La Commissione lavora 40 ore alla settimana, 8 ore al giorno. L'indennità offerta per le sessioni di tirocinio del 2020 è di 1.220,78 euro al mese. Le spese per il visto, le spese mediche e quelle di viaggio possono essere rimborsate. Tradizionalmente le iscrizioni per la sessione di tirocinio con partenza a marzo sono aperte **fino al 30 agosto** (mezzogiorno, ora di Bruxelles), mentre quelle

per la sessione di tirocinio in partenza a ottobre sono aperte **fino al 31 gennaio**. Tutti i dettagli su [Ec.europa.eu](https://ec.europa.eu).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	036
DATA:	30.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"Youth@Work 4.0 #DigComp for the Youth Work Sector"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Panagiota Karametou (Grecia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Improve the capacities of youth workers/organisations in the area of digital competences, stimulating debate about digitalisation paradoxes, and increase the quality of engagement practices of youth work in the fields of employability and entrepreneurship.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 18th – 23rd October 2020. Venue place, venue country: Athens, Greece. Summary: This activity is a result of one of the events of the Youth@Work Partnership. It will be a training course that aims to empower youth workers and build capacity for the development of digital youth work in organisations. Target group: Youth workers, Youth project managers, Youth researchers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Partner Countries Neighbouring the EU. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 30 participants. Details: This activity was a result of one of the Youth@Work Partnership events organized in 2018. The idea was developed based on the needs when we compare the development of other sectors such as business, industry. The activity will be a training course and aims to empower youth workers and build the capacities for development of digital

	youth work in organizations. YOUTH@WORK PARTNERSHIP In 2018, a consortium of 11 Erasmus+ Youth in Action National Agencies (NAs), 4 SALTO-YOUTH Resource Centres and the Resource Centre for the European Solidarity Corps decided to take a new approach to support employability and entrepreneurship amongst young people and professionals. They, therefore, created the Youth@Work Strategic Partnership on Youth Employability and Entrepreneurship, with the aim to better address these areas by working collaboratively, based on a common strategy. Youth@Work is an alliance of the NAs of Turkey (the leading NA), Cyprus, France, Greece, Hungary, Italy, Malta, Poland, Republic of North Macedonia, Spain, and the UK, with the support of the SALTO-YOUTH Eastern Europe and Caucasus (Poland), SALTO-YOUTH Euromed and Good Practices (France), SALTO-YOUTH South East Europe (Slovenia) and SALTO-YOUTH Training and Cooperation (Germany) Resource Centres, as well as the Resource Centre for the European Solidarity Corps. It runs from January 2018 to December 2020, when the Erasmus+ Programme ends. General Aim Improve the capacities of youth workers/organisations in the area of digital competences, stimulating debate about digitalisation paradoxes, and increase the quality of engagement practices of youth work in the fields of employability and entrepreneurship. Specific objectives of the training course • Train participants on the digital competencies required to increase the youth work's impact. • Empower youth workers to be innovative in supporting young people's engagement in learning opportunities in employability and entrepreneurship skills. • Improve the approach in the youth field in addressing the generations' gaps and the update of the new young generation in using digital tools in life and work. • Introduce relevant resources used in Y@W, such as Entrecomp and DigiComp, and how to be utilized. Methodology The methodology adopted is based on the non-formal learning approach (i.e. training sessions, group working, collective learning, group and panel discussions, field visit, and inputs from experts) and will offer space to closely engage participants in sharing their practices, tools, experiences, and relevant resources through Open Space Technology. The activity is also an opportunity to explore how the youth work can be effective in the digital era through visiting practices in the field in Greece and guest speakers. The activity will last 4 full days, besides, 18th Oct which is the arrival day and 23rd Oct is the departure day. Participant Profile: (30 pax): • participants must be at least 18 years of age and come from Programme and Partner countries; • be youth leaders/ youth workers/ educators/ facilitators/trainers and active in the youth field; • be representatives of youth organisations, NGO/CBO, or youth centres in formal education institutions; • interested in developing youth work methods and tools in digital competences;
--	---

	involved in youth projects to support employability and entrepreneurship skills for young people. Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Your sending National Agency will support your travel costs. After being selected, please contact your NA to learn more about how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. For participants from Partner Countries Neighbouring the EU, the travel costs will be taken in charge by the SALTO Resource Centre in charge of their region. Working language: English.
SCADENZA:	3 rd August 2020.

NR.:	037
DATA:	30.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"Maker Education in youth work"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Simone (Albania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The training course offer the opportunity to learn about maker education, and how to apply these concepts in youth work.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 12th – 18th October 2020. Venue place, venue country: Tirana, Albania. Summary: We are offering two one-week-long courses over 2020 and 2021. They are targeted towards youth practitioners and will give them the opportunity to learn about maker education, and how to apply these concepts in youth work. Target group: Youth workers, Trainers, Youth project managers, Youth coaches, Youth researchers, Individuals interested in a future in Youth Work. For participants from: Albania, France, Greece, Italy, Latvia, Romania. Group size: 24 participants. Details: Maker education is a problem-based and project-based approach to learning. It emphasizes the use of low-tech and high-tech gadgets, a trial-and-error mind set, and it encourages learners to develop 21st century skills such as communication, creativity and problem solving. Our project is providing 2 opportunities for youth workers to explore maker education, exchange on these topics with individuals from across Europe, brainstorm new tools, methods and techniques relevant to this field. Calling for participants from Latvia, France, Romania, Albania, Greece, Italy! We are searching for candidates who are interested in:

	• Developing their skills in digital technologies, problem solving and STEAM subjects (Science, Technology, Engineering, Art and Maths). • Developing skills to be able to use digital technologies for social change. • Developing skills around MakerEducation and learning how such activities can be used to inspire younger generations and reconnect them with society. The autumn 2020 mobility will focus on the following topics: • Introduction to maker education: plunge into the universe of maker education, learn from each other's experiences, explore state of the art educational supports on maker education, debate the influence of maker culture and the maker movement on the youth work sector. • Electronic prototyping: learn how to create electronic circuits and manipulate electronic components. Explore maker activities for youth on this topic. • Coding: explore physical computing, visual coding software, learn how to run educational activities on the computational way of thinking and enhance interactivity of electronic creations via computer programming. • Reward system for maker education: brainstorm ways of rewarding the efforts of young makers, exchange on techniques and methods to acknowledge the learning outcomes of youth engaging in maker education. • Maker education and inclusion: learn how to get hard to reach youth involved in maker activities. The winter 2021 mobility will focus on the following topics: • Robotics: explore project-based activities and challenges around building robots and automates, learn how to make robotics appealing and fun for young people. • Electronic textiles: experiment cutting edge applications of electronics and programming through producing your own garments and accessories embedding electronic components and microcontrollers, learn how to run basic as well as more advanced workshops on e-textiles for youth. • Computer Aided Design: learn to manipulate open source CAD software for graphic design, virtual reality and augmented reality. Explore ways to introduce a young audience to these topics and techniques. • Internet of things: explore the universe of connected objects, learn how to create functional connected items with young people. Where The courses will be held in Tirana, Albania. We will be hosted by Arduino Albania, an informal group of people with a passion for open source hardware and software, digital technologies and accessible education for all. Trainers The training will be led by youth practitioners and professionals of the ICT sector from Digijeunes, Arduino Albania, Junda Youth centre, and HorizonLab. Costs: Participation fee There will be no participation fee. Accommodation and food The hosting will take place at hostels/ apartments near the
--	--

	training venue. Every day, 3 meals (breakfast, lunch and dinner) will be provided. Participants will share 2 and 3 beds rooms. Female and male participants will be separated. Travel reimbursement The info pack will contain an estimate of the overall price of tickets to reach the training venue from different starting countries. We will refund to participants the price of their tickets (within the limits of the Erasmus + lump sums). Traveling from Romania: up to 275 euro; traveling from Latvia: up to 275 euro; traveling from France: up to 275 euro; traveling from Greece: up to 180 euro; traveling from Albania: up to 180 euro; traveling from Italy: up to 275 euro. Working language: English.
SCADENZA:	11 th August 2020

NR.:	038
DATA:	30.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"TYE-Tools for Youth Exchanges"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Youth Work Unit (Turchia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The overall aim of TYE – Tools for Youth Exchanges – is for youth leaders and youth workers to explore, share and adapt tools that can be used to improve their youth exchange projects.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 12th – 18th December 2020. Venue place, venue country: İstanbul, Turkey. Summary: A Youth Exchange needs content. Tools for Youth Exchanges is a training that enables participants to explore tools around group processes, (intercultural) learning, involvement of young people and how to facilitate these tools during a youth exchange. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 25-30 participants. Details: The overall aim of TYE – Tools for Youth Exchanges – is for youth leaders and youth workers to explore, share and adapt tools that can be used to improve their youth exchange projects. Further TYE is designed according to the following objectives: • To increase awareness of group processes and tools that facilitate group development. • To develop competences in designing and facilitating educational workshops. • To explore tools that support learning process, including debriefing and recognition of learning. • To explore tools and models that focus on intercultural learning. • To explore how to motivate young people to be actively involved at all stages of a youth exchange project. • To gain understanding of how to support young people during the follow-up phase of a youth exchange project. Expected profile of participants: The training course is designed for voluntary and professional youth workers, working directly with young

	people and who have one from the following experiences with ERASMUS+: Youth in Action: • Have experience in organising and/or participating as a team member in international youth exchange; • Have applied for a youth exchange project funding and are waiting for an answer or just about to implement a youth exchange; • Have applied for a youth exchange project and has been rejected (and are planning to apply again); • You should have a direct contact with young people who are already involved or want to get involved in an international youth exchanges. This training course will be in English, without any possibility of permanent translation. Therefore, we ask you to have a good level of English (to be able to understand and to communicate). Participants should be at least 18 years old. Expected group size is approximately 25-30 participants. Course programme: TYE course programme is built on the past experiences of participants and offers variety of workshops, info-sessions, activities to improve youth exchange practices of using tools and methods. Attached is the provisional programme of the course. Costs: Participation fee This project is financed by the participating National Agencies (NAs) of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre (SALTO) to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food Unless specified otherwise, the hosting NA or SALTO of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your NA or SALTO in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	28 th September 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) EURES RICERCA 5 SVILUPPATORI FRONT END/FULL STACK PHP PER CIPRO/ATENE

Il Servizio Eures dell'Afol di Milano ricerca 5 Sviluppatori front end/Full Stack Php per Cipro/Atene. La figura richiesta avrà il compito di:

- Progettare e realizzare nuove funzionalità/progetti;

- Mantenere e ri-fattorizzare il web esistente;
- Occuparsi del sito web, moduli di registrazione, area riservata ai soci e servizi web interni e della ricerca e integrazione di nuove tecnologie web;
- Occuparsi dei Test di scrittura che verranno eseguiti su un server di integrazione continuo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che garantirà la testabilità del codice, la copertura del codice e il comfort di qualità ai più alti standard aziendali;
- Provvedere alla risoluzione ticket di supporto per le questioni legate all'IT.

Competenze richieste:

- Esperienza nel framework Symfony;
- Esperienza nello sviluppo delle API REST;
- Esperienza nelle migliori pratiche di sviluppo software come la progettazione modelli, principi SOLIDI, ASCIUGATI;
- Ottima comprensione delle migliori pratiche di sicurezza (OWASP);
- Esperienza nel Cloud computing;
- Esperienza nell'ottimizzazione delle query di database;
- Esperienza nella creazione di pacchetti per compositori;
- Esperienza in strutture di front-end come ReactJs;
- Capacità di ri-fattorizzare il codice non testabile.

Si offre:

- Contratto FULL time 40 ore settimanali;
- A tempo indeterminato.

Come candidarsi:

Inviare la propria candidatura (SOLO in Inglese) **entro il 10 luglio 2020** inviando il proprio CV, evidenziando la vostra competenza a: David@DavidKennedyRecruitment.com e per conoscenza a: eurespuglia@regione.puglia.it; eures@afolmet.it (oggetto: FULL STACK PHP, ATENE/CIPRO).

B) OFFERTE PER COMMERCIALI A NEWCASTLE (UK)

Il Servizio **EURES** informa che **Energies France** ricerca:

- **10 posti – sede di lavoro Newcastle (UK)**

commerciale B to B

tempo indeterminato – 35 ore

salario annuo 12 mesi 20 mila- 50mila in base ad esperienza + commissioni

francese livello intermedio parlato e scritto

Modalità candidatura: CV e lettera motivazionale in francese indicando nell'oggetto. Offerta 099RNYJ indirizzata a ENERGIES FRANCE – Mme Estelle Kotelon email:

estelle.kotelon@energiesfrance.fr e in copia a eures.salerno@regione.campania.it.

- **1 posto – sede di lavoro Newcastle (UK)**

commerciale amministrativo

tempo indeterminato – 35 ore

salario annuo 12 mesi 20 mila- 35 mila in base ad esperienza + commissioni

francese livello intermedio parlato e scritto

Modalità candidatura: CV e lettera motivazionale in francese indicando nell'oggetto. Offerta 099PMXW indirizzata a ENERGIES FRANCE – Mme Estelle Kotelon email:

estelle.kotelon@energiesfrance.fr e in copia a eures.salerno@regione.campania.it.

Il datore di lavoro non ha indicato scadenza per la candidatura. Tutte le informazioni sono nei link delle offerte. **Scadenza:** al più presto.

C) TEORES GROUP, ASSUNZIONI IN GERMANIA

Teoresi Group, realtà internazionale che fornisce consulenza, soluzioni, servizi e prodotti in ambito ingegneristico e Ict cerca personale in Germania e precisamente nelle città di **Berlino, Monaco e Stuttgart**. Le **posizioni attualmente aperte** sono:

- Embedded Software Engineer;
- Software Test Engineer;
- Jr Project Manager;
- Jr Resident Engineer;
- Software Engineer Tcms;
- Embedded Software Engineer C++.

Per **candidarsi** è sufficiente visitare la pagina [Open Positions](#) dell'azienda e compilare un form online, allegando il proprio curriculum vitae aggiornato.

D) LAVORARE A BERLINO COME VIDEOGAME TESTER E TRADUTTORE MULTILINGUE

Lavorare con i videogiochi a Berlino con Lionbridge Technologies. La società americana che opera nel campo della traduzione, della localizzazione, del web marketing, del content management e del testing, propone questa opportunità per il ruolo di videogame tester. Le risorse saranno inserite con contratto freelance o contratto a breve termine. **I candidati devono essere madrelingua in:** Francese (Francia), Italiano, Tedesco, Spagnolo (Latam), Spagnolo (Spagna), Portoghese brasiliano, Portoghese (Portogallo), Inglese (Stati Uniti), Inglese (Regno Unito), Giapponese, Cinese tradizionale, Cinese semplificato, Coreano, Tailandese, Arabo, Olandese, danese, norvegese, finlandese, svedese, russo, polacco, ceco, ungherese, vietnamita

In particolare, le attività previste sono:

- Valutare le traduzioni dei giochi;
- Occuparsi della correzione di bozze di testo, audio e sottotitoli sullo schermo;
- Verifica della terminologia;
- Tracciamento eventuali problemi, suggerimenti per risolverli;
- Segnalazione errori (in inglese);
- Segnalazione di bug nel database di bug online / offline;
- Collaborare con i tester internazionali.

Per candidarsi occorre avere inoltre ottime capacità comunicative verbali e scritte in inglese; forte passione per i videogiochi e ampia conoscenza delle piattaforme di videogiochi; sapere lavorare con Windows / Office. L'esperienza precedente in Quality Assurance o servizi di localizzazione di giochi è un vantaggio così come l'esperienza pregressa in traduzione o correzione di bozze. Non è indicato un termine per la presentazione delle domande ma suggeriamo di farlo nel più breve tempo possibile. Per i dettagli relativi ai requisiti richiesti e alla modalità di candidatura consultare la [pagina dedicata](#) alle offerte di lavoro del gruppo aziendale.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) COTRAL SELEZIONA 100 AUTISTI

Cotral, l'azienda della mobilità regionale del Lazio, ha indetto una selezione per la formazione di quattro graduatorie per l'assunzione a **tempo indeterminato di 100 persone** con qualifica di "Operatore di Esercizio – paramento 140 CCNL Autoferrotranvieri".

I posti sono così ripartiti:

- Direttrice Roma – Frosinone: 33 posti;
- Direttrice Roma – Latina: 20 posti;
- Direttrice Roma – Rieti: 20 posti;
- Direttrice Roma – Viterbo: 27 posti.

Per candidarsi, occorre essere in possesso di alcuni **requisiti obbligatori**:

- possesso di patente di guida D o DE;
- possesso del Certificato di Qualificazione del Conducente;
- non aver compiuto il 45esimo anno di età;
- aver conseguito un diploma di scuola media secondaria superiore di II grado.

Ci sono altri **requisiti** non vincolanti, ma grazie ai quali è possibile ottenere un punteggio più alto in graduatoria:

- laurea triennale, magistrale o vecchio ordinamento;
- residenza nella Regione Lazio da più di un anno;
- età al di sotto dei 35 anni;
- conoscenza certificata della lingua inglese.

I candidati verranno selezionati in base ai titoli posseduti e verranno poi convocati per sostenere una prova di guida. È possibile presentare la candidatura **entro il 16 luglio 2020**. Per il bando e tutti i dettagli sulla candidatura consultare il seguente [link](#).

B) MODA, VALENTINO OFFRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E TIROCINIO

La casa di alta moda **Valentino** amplia il proprio organico in un settore che è alla ricerca costante di personale per assunzioni o per opportunità di stage. Per le sedi dislocate su tutto il territorio nazionale, l'azienda al momento offre le seguenti **opportunità di impiego e di tirocinio**:

- Stage Retail Planning;
- Woman SLG Collection Merchandiser;
- Facility Specialist;
- Seasonal Sales Associate – Capri (Napoli);
- HR Cost Controlling Manager;
- Stage CRM;
- Stage Windows Display and Temporary Installation;
- Stock Keeper Forte dei Marmi – Part Time;
- Stage Retail Operations;
- Stage E-commerce Buying;
- Seasonal Sales Associate – Porto Cervo;
- Seasonal Sales Associate – Forte dei Marmi (Lucca);
- Seasonal Sales Associate – Capri (Napoli);
- Sales Associate – Roma (Piazza di Spagna);
- Sales Associate (Chinese Speaker) – Roma;
- Sales Associate (Chinese Speaker) Milano;
- Red Valentino Collection Merchandising Assistant;
- People Development, HR Communication and Employer Branding -Manager;
- IT CRM Specialist.

Inoltrate le candidature e scoprite ulteriori dettagli all'interno del [sito ufficiale](#).

C) SVILUPPATORI, INGEGNERI, VENDITORI, ROBOZE CERCA PERSONALE

Roboze, azienda che si occupa di Ingegneria dei materiali, nuove tecnologie e dei servizi industriali, che ha il suo quartier generale a Bari, ha aperto numerose posizioni per la **sede centrale pugliese**.

Nello specifico si ricercano:

- Electronics engineer;
- Firmware engineer;
- Field service engineer;
- VP sales & business development Emea;
- Dach territory manager;
- Software developer;
- Digital marketing manager;
- Internal sales;
- Outbound sales (ITA);
- Outbound sales (UK/Fra);
- Outbound sales (US).

Sono aperte anche **altre posizioni per la sede americana**, in Texas:

- Application Engineer;
- Central territory manager;
- Field service engineer;
- East coast territory manager.

Per conoscere i requisiti richiesti per ciascuna posizione, le mansioni specifiche e inviare la propria candidatura, visita il sito aziendale alla [sezione dedicata "Lavora con noi"](#).

D) RIPAM - CONCORSO UNICO FUNZIONARI AMMINISTRATIVI 2020

È stato pubblicato nella [Gazzetta Ufficiale](#) il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive n. 2.133 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da ripartire in 18 amministrazioni centrali secondo la seguente ripartizione:

- 24 unità con il profilo di funzionario amministrativo nell'Avvocatura Generale dello Stato;
- 93 unità con il profilo professionale di specialista giuridico legale finanziario per la Presidenza del Consiglio dei ministri, e per la Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 350 unità con il profilo di funzionario amministrativo per il Ministero dell'interno;
- 48 unità con il profilo di funzionario amministrativo per il Ministero della difesa;
- 243 unità con il profilo di collaboratore amministrativo per il Ministero dell'economia e delle finanze;

- 250 unità con il profilo di funzionario amministrativo per il Ministero dello sviluppo economico;
- 12 unità con il profilo di funzionario amministrativo per il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- 67 unità con il profilo di funzionario amministrativo per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- 210 unità con il profilo di funzionario amministrativo-contabile per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- 92 unità con il profilo di funzionario area amministrativa giuridico contenzioso per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- 159 unità con il profilo di funzionario amministrativo, giuridico, contabile per il Ministero dell'istruzione;
- 22 unità con il profilo di funzionario amministrativo, giuridico, contabile per il Ministero dell'università e della ricerca;
- 250 unità con il profilo di funzionario amministrativo per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- 19 unità con il profilo di funzionario giuridico di amministrazione per il Ministero della salute;
- 264 unità con il profilo di funzionario amministrativo, giuridico-contenzioso per l'Ispettorato nazionale del lavoro;
- 23 unità con il profilo di funzionario amministrativo per l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- 5 unità da inquadrare nei ruoli dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con il profilo di funzionario amministrativo;
- 2 unità con il profilo di funzionario amministrativo per l'Agenzia per l'Italia digitale.

A chi si rivolge

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- avere un'età non inferiore a diciotto anni;
- essere in possesso di uno dei titoli di studio di seguito indicati: Laurea, Diploma di laurea, Laurea Specialistica, Laurea magistrale;
- idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

Modalità di partecipazione

La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito modulo online **entro il 15 luglio 2020**. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato il versamento della quota di partecipazione di 10 euro. Bando completo su Riqualficazione.formez.it.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020

Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna. Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per il 2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:



- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accREDITAMENTO allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

- Progetti di volontariato: **1 ottobre 2020;**
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **17 settembre 2020;**
- Tirocini e Lavori: **1 ottobre 2020;** Progetti di solidarietà: **1 ottobre 2020.**

[Scarica il bando.](#) [Scarica la guida.](#)

28. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica

La Commissione Europea ha pubblicato il bando per il 2020 relativo al **programma "Europa per i cittadini"**, il programma dell'UE che intende contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all'Unione. Il bando del prossimo anno avrà un budget di **17,9 milioni di euro** e finanzia la realizzazione di quattro tipologie di interventi, ovvero progetti inerenti la **memoria storica europea** (Asse 1), **gemellaggi di città, reti di città e progetti della**

società civile (Asse 2). Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda



della misura specifica. Sono le misure dell'**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell'UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle

minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e sostenibile tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Entità Contributo

Asse 1 – contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

La dotazione di 17,9 milioni di euro sarà suddivisa come segue: Memoria europea: 4,1 milioni di euro, Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro, Reti di città: 5,1 milioni di euro, Progetti società civile: 3,9 milioni di euro.

Paesi eleggibili: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania.

Scadenze:

- Gemellaggio di città: **1 settembre 2020.**
- Reti di città: **1 settembre 2020.**
- Progetti della società civile: **1 settembre 2020.**

[Scarica il Bando. Modulistica e guidelines.](#)

29. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti

A seguito dell'emergenza Coronavirus, la Commissione europea e altri **donatori stanno posticipando la scadenza di diversi bandi** attualmente aperti. Stiamo continuamente monitorando la situazione ed aggiornando le schede relative ai diversi bandi che abbiamo recensito nelle scorse settimane. Ad oggi quelli che hanno subito modifiche di scadenza sono i seguenti:



- BANDO UE – [100 milioni dalla UE rafforzare i partenariati tra città per lo sviluppo urbano sostenibile](#)
- BANDO UE – [Aperti fino a marzo i topic del programma Horizon sul tema migrazione](#)
- BANDO UE – [Dalla UE 26 milioni per rafforzare il settore culturale e creativo nei paesi ACP](#)
- BANDO UE – [Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020](#)
- BANDO UE – [Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020](#)
- BANDO AICS – [Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali](#)
- BANDO AICS – [Al via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione](#)
- BANDO Cariplo – [Coltivare valore, al via il bando su agricoltura sostenibile e sociale della Fondazione Cariplo](#)
- BANDO Con i Bambini – [Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile](#)

30. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”

L'**Agenzia europea EASME** istituita dalla Commissione europea per gestire i programmi dell'unione a sostegno delle PMI per l'innovazione, l'ambiente e l'energia ha recentemente reso note le modalità e le scadenze del **bando LIFE** che finanzia progetti in materia di conservazione della natura, protezione ambientale e azione per il clima. Per l'anno 2020, ultima tornata del programma settennale, il budget stanziato ammonta a **450 milioni di euro**, suddivisi fra le diverse categorie e due sottoprogrammi. Confermata anche quest'anno la procedura di presentazione in due fasi per la maggior parte delle tipologie progettuali (prima fase con concept note e seconda fase con proposta completa). Solo per alcune categorie di progetti la presentazione avverrà in unica soluzione. Di seguito le scadenze per tipologia di progetto:



Sottoprogramma Ambiente

Progetti tradizionali: procedura a due fasi

- Settore Ambiente e uso efficiente delle risorse (scadenza concept note **14 luglio**);
- Settori Natura e biodiversità e Governance e informazione in materia ambientale (scadenza concept note **16 luglio**).

Progetti integrati: procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

Progetti di assistenza tecnica: procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

Sottoprogramma Azione per il clima

- **Progetti tradizionali:** procedura a fase unica (scadenza per tutti i settori **6 ottobre**).
- **Progetti integrati:** procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).
- **Progetti di assistenza tecnica:** procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

A causa della **pandemia del Coronavirus** in corso, l'agenzia ha previsto una serie di misure per rendere più semplice la preparazione delle proposte progettuali in questa situazione emergenziale, in primis calendarizzando le **scadenze un mese dopo** quelle inizialmente previste. Quest'anno i progetti proposti potranno prevedere **azioni di sub-granting** a favore di iniziative locali più piccole. In questo modo la EU vuole allargare l'accesso ai finanziamenti LIFE anche a gruppi locali molto piccoli che non hanno la capacità di agire come beneficiari associati in un progetto, ma che potrebbero ricoprire un ruolo importante per raggiungerne gli obiettivi del programma. I soggetti privati esecutori non sono più obbligati a lanciare **bandi di gara aperti** per contratti superiori a 135.000 euro. E' stata aggiunta anche una **sezione speciale per le start-up** che potrebbero essere incubate dalle aziende più grandi all'interno delle proposte progettuali. Infine i proponenti potranno **discutere la loro idea progettuale** con un consulente di progetto registrandosi all'apposito servizio online. Oltre a queste misure già messe in campo sono in fase di valutazione ulteriori misure riguardanti gli **aspetti finanziari e amministrativi**, tra i quali la percentuale di anticipo e il **piano dei pagamenti**, l'ammortamento, il **contributo in kind** e altro ancora, che potranno eventualmente essere integrate prossimamente per facilitare la partecipazione di imprese e organizzazioni messe a dura prova dall'emergenza Covid-19. Queste eventuali misure saranno dettagliate nei singoli bandi. [Per saperne di più.](#)

31. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19

La Commissione europea ha recentemente pubblicato l'invito a presentare proposte **“European Youth Together”** per il 2020 nell'ambito del **programma Erasmus+**. Con un budget previsto di 5 milioni di



euro, questa iniziativa vuole sostenere le reti di organizzazioni giovanili che devono guidare i giovani in questo periodo di crisi e aiutarli ad acquisire capacità di vita ed essere pronti per il futuro. La crisi del coronavirus infatti sta impattando su molti giovani che sono **allontanati e disconnessi dai loro coetanei e dalle normali attività quotidiane**, affrontando anche incertezze riguardo alle loro prospettive di lavoro, la vita sociale e il tempo libero. Questa call si

rivolge alle ONG giovanili per proporre progetti che coinvolgano almeno cinque partner in cinque diversi paesi, che hanno la capacità di mobilitare i giovani in partenariati in tutti i paesi del programma Erasmus+ con particolare attenzione alle **conseguenze del Covid-19 sulla gioventù**. Il termine per la presentazione dei progetti è il **28 luglio 2020**.

Tipologia di attività ammissibili

- attività di mobilità, tra cui scambi di giovani su larga scala, comprese attività di rete e opportunità di formazione non formale o informale, **preparazione di attività online** e sviluppo di progetti da parte dei giovani;
- Le attività di mobilità su larga scala dovrebbero costituire una componente chiave dei progetti. La mobilità dovrebbe offrire scambi transfrontalieri e opportunità di **formazione non formale o informale** per i giovani di tutta Europa, che possono essere preparati e supportati attraverso forum online;
- attività che facilitano l'accesso e la **partecipazione dei giovani alle attività della politica dell'UE** per la gioventù;
- scambi di esperienze e di **buone pratiche**;
- **creazione di reti e partenariati** con altre organizzazioni giovanili; partecipazione a riunioni, seminari, forum online con altri soggetti interessati e/o responsabili politici, anche al fine di accrescere l'impatto delle politiche sui gruppi, i settori e/o i sistemi target;
- iniziative ed eventi per lo **sviluppo di ONG/organizzazioni della società civile** europee /reti a livello europeo;
- attività di **sensibilizzazione, informazione, divulgazione e promozione** (seminari, workshop, campagne, riunioni, dibattiti pubblici, consultazioni) sulle priorità politiche dell'UE nel campo della gioventù.

Le attività saranno di natura transnazionale e possono essere svolte a livello europeo, nazionale, regionale o locale. Il bando potrà finanziare solo **10-15 progetti**. I progetti devono essere presentati da organizzazioni no-profit attive nel settore della gioventù. Possono essere partner di progetto organizzazioni no-profit, ONG attive nel settore della gioventù, comprese ONG giovanili europee, autorità pubbliche a livello locale, regionale o nazionale. Proponente e partner di progetto devono essere stabiliti in uno dei Paesi aderenti ad Erasmus+. Il contributo UE può coprire fino all'**80% dei costi totali** ammissibili e sarà compreso **tra 100.000 e 500.000 euro**. [Vai al bando](#).

32. BANDO – Europa dei cittadini, a settembre la scadenza per i progetti della società civile

Si tratta dell'asse 2 del programma **“Europa per i cittadini”** che ha l'obiettivo di contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all'Unione. Dei 17,9 milioni di euro complessivi di dotazione annuale di questo programma, **3,9 milioni** saranno dedicati a **progetti della società civile** che favoriscano l'**impegno democratico e partecipazione civica** dei cittadini europei. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: **1.** Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; **2.**



2. Promuovere la solidarietà come concetto di base dell'UE; **3.** Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Quella

dedicata alla società civile è la **misura 3** che prevede proposte progettuali promosse da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti devono unire i cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- **promozione dell'impegno sociale e della solidarietà:** attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue;
- **raccolta di opinioni:** attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;
- **volontariato:** attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Il bando relativo a questa misura del programma è aperto già aperto e la scadenza è fissata per il **1 settembre 2020**. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi. **Sono eleggibili le organizzazioni non-profit**, comprese le organizzazioni della società civile, le ONG, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità pubbliche locali/regionali. Per questa misura il contributo UE previsto è di **massimo € 150.000 per progetto**. I progetti devono inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2021.

Paesi eleggibili: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania. [Scarica il Bando. Modulistica e guidelines.](#)

33. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le **opportunità ludiche e ricreative** dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico oltre alla sospensione di tutte le attività educative in presenza. Questo ha sicuramente avuto un **impatto negativo sul regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e** derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. È questa la premessa del **bando EduCare** recentemente pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il **divario ludico ed educativo** generato dalla necessità di contenimento del virus. Con una **dotazione di 35 milioni di euro** il governo intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate dalle istituzioni. Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere». I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata di 6 mesi** e la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 dicembre 2020**. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello. Possono partecipare enti locali, in forma singola o associata; scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado; servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie; organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del terzo settore ed enti ecclesiastici e religiosi. Il finanziamento sarà, per singolo progetto approvato, **fra i 35mila e i 150mila euro**. I progetti potranno essere presentati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. Quattro gli ambiti tematici:

- **promozione della cittadinanza attiva**, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;



- **promozione della non-discriminazione**, dell'equità e dell'inclusione sociale e lotta alla povertà educativa;
- **promozione della piena partecipazione** e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari (peer education) e il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;
- **tutela dell'ambiente** e della natura e promozione di stili di vita sani.

Le proposte progettuali dovranno prevedere che tutto il personale, sia professionale che volontario, impiegato nel progetto sia formato anche sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di **utilizzo dei dispositivi di protezione individuale** e delle misure d'igiene e sanificazione. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

34. BANDO – Aperta la call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile

È rivolta interamente alle Organizzazioni della Società Civile la call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile, una delle attività 2020-2021 del [programma Innovazione per lo Sviluppo](#) di **Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo** interamente dedicate al continente africano. Questa opportunità vuole supportare soluzioni esistenti, concrete, inclusive e sostenibili, con l'obiettivo di potenziarle e/o replicarne l'applicabilità in altri contesti o Paesi. Le soluzioni esistenti possono essere di due tipi:

- Prodotti e servizi basati su **tecnologie** mature, frutto di innovazione frugale, low-tech e low-cost, progettate nell'ambito di relazioni virtuose con il mondo dell'innovazione locale (startup, università, fablab, designer, creativi);
- Prodotti e servizi **data driven**, come applicazioni, piattaforme e soluzioni ICT, mobile e cash transfer, blockchain, intelligenza artificiale, Internet of Things (IoT), machine learning, soluzioni open source.

Sono inclusi anche prodotti e servizi essenziali nel contenimento del contagio e degli **impatti negativi da Covid-19**. La call si rivolge sia a singole **Organizzazioni della Società Civile** attive nella cooperazione internazionale allo sviluppo, sia a partenariati composti da diversi soggetti (OSC, associazioni delle diaspore e delle nuove generazioni, dipartimenti universitari, imprese sociali). Le organizzazioni dovranno dimostrare di poter operare in **Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Tunisia, Senegal, Sudan** (Paesi prioritari per la cooperazione italiana allo sviluppo), **Costa d'Avorio, Madagascar, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Tanzania, Uganda, Zimbabwe** (Paesi non prioritari ma dove le OSC operano all'interno di relazioni consolidate). La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra **15.000 e 45.000 euro** e non dovrà essere superiore al 90% dei costi totali del progetto. I progetti dovranno avere una durata tra i 6 e i 18 mesi. Per questa prima edizione della call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile è previsto un budget complessivo di **500.000 euro**. La Call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile resterà aperta dall'**1 al 31 luglio 2020**. Il modulo online sarà disponibile nell'area riservata del portale di Fondazione Cariplo a partire da lunedì 6 luglio 2020. Le organizzazioni dovranno registrarsi sul portale di Fondazione Cariplo, compilare la sezione di anagrafica e il modulo progetto dedicato alla call. Per conoscere meglio le call e le modalità di partecipazione è stato organizzato un **webinar** che si svolgerà giovedì **9 luglio 2020 alle ore 11.00**. Per partecipare è necessario iscriversi qui https://bit.ly/call_innovazioneviluppo. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

35. BANDO – Coopen, un percorso per cercare soluzioni innovative alle sfide della cooperazione

Si chiama **Coopen**, il percorso partecipativo messo in campo dal [programma Innovazione per lo Sviluppo](#), con il supporto tecnico di Cariplo Factory, Tiresia e diversi altri soggetti tra Italia ed Africa, per **trovare soluzioni concrete, inclusive e sostenibili** nell'ambito di alcune delle principali sfide della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il primo passo di questo percorso è costituito da una **Call for Interest** lanciata ieri dalle fondazioni che ha l'obiettivo di raccogliere le adesioni delle organizzazioni interessate e costituire i tavoli partecipativi. Il percorso completo di Coopen è organizzato in quattro fasi:



1. **BUILD – Call for Interest e Tavoli Partecipativi**

Raccolta delle adesioni delle Organizzazioni della Società Civile per identificare e co-progettare le sfide da presentare nelle successive Call for Innovators;

2. **CHALLENGE – Call for Innovators**

3 call tematiche aperte al mondo dell'innovazione: alimentazione e agricoltura sostenibile, economia circolare, salute e benessere;

3. **TEST – Incubazione e Accelerazione**

Le Organizzazioni della Società Civile e le realtà innovative selezionate collaboreranno per realizzare progetti di impatto tra Italia e Africa. Coopen metterà a disposizione delle organizzazioni le risorse necessarie per i costi di progettazione e sviluppo delle soluzioni concrete, inclusive e sostenibili;

4. **EXECUTE – Mentorship e Realizzazione**

Messa a terra del progetto e lancio nei mercati di riferimento.

La Call for Interest, che resterà aperta fino al **31 luglio 2020**, si rivolge alle Organizzazioni della Società Civile attive in progetti di cooperazione internazionale in: **Africa orientale** (Uganda, Kenya, Ruanda, Etiopia) e **Africa occidentale** (Senegal, Mali, Burkina Faso, Niger) sui seguenti temi:

- **Alimentazione e agricoltura sostenibile;**
- **Economia circolare;**
- **Salute e benessere.**

Le organizzazioni selezionate prenderanno parte a **3 Tavoli Partecipativi**, durante i quali si farà leva sull'esperienza delle organizzazioni stesse e sul loro patrimonio di relazioni, ascolto, condivisione costante con le comunità locali per **individuare le sfide** che saranno al centro delle successive **Call for Innovators** rivolte a realtà del mondo dell'innovazione. L'obiettivo è di favorire alleanze virtuose, in grado di realizzare soluzioni concrete, inclusive e sostenibili. Per il biennio 2020-2021, le risorse complessive dedicate a Coopen ammontano a **1,8 milioni di euro** e serviranno per sostenere la progettazione, l'implementazione e lo sviluppo delle soluzioni concrete, inclusive e sostenibili, inclusi i costi per servizi di incubazione, accelerazione, mentorship. Per conoscere meglio le call e le modalità di partecipazione è stato organizzato un webinar che si svolgerà giovedì **9 luglio 2020 alle ore 11.00**. Per partecipare è necessario iscriversi qui https://bit.ly/call_innovazioneviluppo.

- [Scarica la Call for Interest](#)
- [Per saperne di più](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

36. Meeting virtuale del progetto “F.A.M.E.T.”

Il 25 giugno la nostra associazione ha realizzato, insieme a tutti i partner di progetto, un meeting on line, per discutere in particolare delle interviste e dei report nazionali da realizzare sul prodotto intellettuale 1 da realizzare nell'ambito del progetto "Fostering Adult Migrant Entrepreneurial Training and Qualification" (acronimo F.A.M.E.T.) approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca. Il progetto si concentra sull'istruzione degli adulti e sull'apprendimento permanente, escludendo le barriere e gli ostacoli alla discriminazione attraverso l'offerta di istruzione e formazione. Inoltre il progetto si rivolge allo sviluppo delle



capacità imprenditoriali ed è rivolto a migranti e rifugiati che desiderino avviare un'impresa. I partner del progetto sono AALBORG UNIVERSITET (Danimarca), MARKEUT SKILLS SOCIEDAD LIMITADA (Spagna), KAINOTOMIA & SIA EE (Grecia), EURO-NET (Italia), DANMAR COMPUTERS SP ZOO (Polonia) e CROSSING BORDERS (Danimarca). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina

Facebook: <https://www.facebook.com/FAMET-117061303388382/>.

37. Europa Digitale 2021/2027

Il 29 giugno è stato pubblicato il nostro ultimo video realizzato come centro EUROPE DIRECT BASILICATA sull'Europa Digitale 2021-2027. Il video ha lo scopo d'informare i cittadini per quanto riguarda la nascita del primo programma digitale paneuropeo, passo importante per rafforzare la leadership mondiale dell'Europa nel conseguimento della Digital Transformation. "Europa digitale" prevede un bilancio di 9,2 miliardi di euro in sette anni e avrà l'obiettivo di aumentare la competitività internazionale dell'UE, sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche degli Stati membri e dell'Europa nel suo insieme. Parliamo di calcolo ad alte prestazioni, intelligenza artificiale, cybersicurezza, competenze digitali avanzate. Capacità che dovranno essere accessibili e utilizzate in tutti i settori dell'economia e della società, sia da parte delle imprese che del settore pubblico. Siamo pronti per il futuro? SIAMO PRONTI PER IL FUTURO! È possibile vedere il nostro video sul nostro canale YouTube al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=5FiVhh-F2Sw>.



38. Approvato in Grecia un nuovo progetto

Siamo lieti d'informarvi che in questi giorni abbiamo ricevuto la notizia che un nostro nuovo progetto è stato approvato in Grecia nelle azioni Erasmus Plus KA101 dal titolo "Introducing our school to Europe". In questa azione (n.2020-1-EL01-KA101-078609) ospiteremo, appena possibile, per diversi giorni, un gruppo di insegnanti di una scuola superiore della città di Karditsa per un corso intensivo sull'Europa e sulle opportunità che essa offre. Insomma grazie alla concretezza sovranazionale daremo, ancora una volta, una piccola ma significativa e vera mano sia a chi vuole conoscere di più sulle opportunità europee, sia agli operatori lucani del turismo sostenendo l'economia locale (alla cui ripartenza teniamo molto).



39. Il nostro centro Europe Direct Basilicata partecipa alle attività de "La foresta dei bambini"



Quest'anno il centro EUROPE DIRECT BASILICATA partecipa alle attività de "LA FORESTA DEI BAMBINI", ritenendola attività di alto valore educativo e di estremo interesse per il rilancio dell'economia locale, per la promozione del turismo lucano, per la salvaguardia dell'ambiente (peraltro perfettamente in linea con il nuovo Green Deal europeo) e per la crescita della fiducia delle famiglie e dei giovani. Venite a trovarci e vi divertirrete, imparando anche cose utili sull'Europa e sulle sue politiche per il nostro futuro!

40. Terzo meeting virtuale del progetto EURBANITIES 2.0

Il 2 luglio si è svolto il terzo meeting virtuale del progetto EURBANITIES 2.0 durante il quale i partner del progetto hanno pianificato le prossime azioni da intraprendere fino al prossimo incontro. Il progetto mira a responsabilizzare i cittadini a impegnarsi attivamente nello sviluppo di quartieri urbani europei equi e sostenibili. Il progetto intende trasferire loro le conoscenze sugli strumenti e sui metodi di partecipazione dei cittadini alla pianificazione urbana e allo sviluppo del vicinato attraverso la creazione di uno strumento di apprendimento basato sul gioco. Eurbanities 2.0 si basa su un approccio moderno sulla partecipazione urbana considerando i cittadini come co-creatori dei loro quartieri. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. I partner del progetto sono: COMPARATIVE

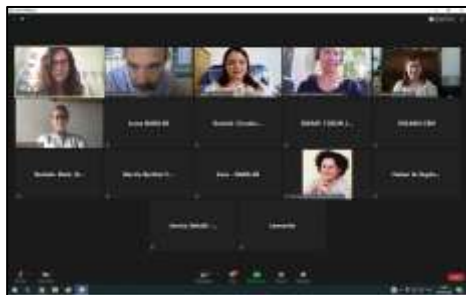


RESEARCH NETWORK EV (Germania); EURO-NET (Italia); STADTLABOR INNOVATIONEN FÜR URBANELEBENSQUALITÄT GMBH (Austria); UNIWERSYTET JAGIELLOŃSKI (Polonia); MINE VAGANTI NGO (Italia); ASOCIATIA PENTRU TRANZITIA URBANA (Romania) e CHANGEMAKER AB (Svezia). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook del progetto all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/urbanities/>.

I NOSTRI SPECIALI

41. CircleVET: realizzato il primo dei due training on line

Dal 22 giugno al 01 luglio è stato realizzato il primo corso di formazione (JSTE) virtuale (di 7 giornate formative) del progetto "CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy" di cui è partner italiano la società GODESK SRL di Potenza. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018-1-DE02-KA202-005022. Il secondo corso si svolgerà nel periodo 8-16 luglio. Ad ognuno dei corsi parteciperanno per ogni partner 2 membri dello staff delle varie organizzazioni aderenti. Il progetto coinvolge 7 organizzazioni dai seguenti Paesi: Germania (2 partner), Italia, Slovacchia, Turchia, Finlandia e Spagna. Potete seguire l'iniziativa europea sulla pagina Facebook di progetto all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/Circlevet-308447786426005/>.



42. Meeting online del progetto "IMPROVE"

Il 23 giugno si è svolto un meeting online del progetto "Innovative Metodologies and PRactices on VET" (acronimo "IMPROVE") approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202- 047912. Durante il meeting i partner, tra cui l'associazione potentina Youth Europe Service, hanno fatto il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet <https://www.improveproject.eu/> oppure sulla pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/Innovative-Metodologies-and-PRactices-On-VET406262400174556/>.



43. Meeting virtuale del progetto "EDACate"

Il 29 giugno si è svolto un meeting online del progetto "EDACate - European Dialogue for Active Citizenship" (azione n. 2018-1- DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l'associazione potentina Youth Europe Service. L'iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell'ambito dell'omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l'obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell'istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato due membri dello staff della associazione, sono stati definiti i nuovi step delle attività da svolgere. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/edacate.project/> o sul sito web <http://edacate-project.eu>.



44. GODESK ammessa al European Creative Hubs Network come regular member

GODESK, il più noto ed importante centro coworking e spazio di innovazione dell'intera Basilicata è stato formalmente ammesso come membro a pieno titolo nella rete europea ECHN (European Creative Hubs Network) che è la rete sovranazionale che riunisce i più importanti hub creativi in Unione europea.



L'annuncio è stato fatto dal CEO di GODESK, Antonino Imbesi, che si è detto legittimamente soddisfatto dell'ennesimo riconoscimento ottenuto dalla società potentina a livello internazionale. "Sono molto contento – ha dichiarato l'Amministratore Unico della società – per questo ulteriore successo che, come GODESK, otteniamo grazie al grande lavoro ed al costante impegno profuso in questi anni per portare l'innovazione vera in Basilicata, con tutte le difficoltà giornaliere che chi intraprende questo percorso nella nostra regione incontra." Negli ultimi decenni anche il comparto lucano ha fatto passi da gigante ed ha visto crescere realtà produttive capaci di incidere sul territorio promuovendo un gran numero di figure professionali legate alla innovazione, alla creatività, alla cultura e all'arte, di pari passo con l'ampliamento di quel vasto settore del terziario avanzato che va sotto la definizione di Industrie Culturali e Creative. "Ma bisogna continuare a lavorare con serietà – ha continuato Antonino Imbesi – perché il settore decolli definitivamente e questo può avvenire solo se, da un lato, gli enti preposti ed in primis la Regione Basilicata, investiranno con convinzione sul comparto creativo e se, dall'altro, gli operatori attivi in Lucania saranno capaci di fare squadra unica senza personalismi ed interessi di parte, come noi di Godesk stiamo facendo da anni e questo significa anche che ogni strumento, dai cluster ai consorzi, dai comitati alle ATS, deve essere aperto a tutti e permettere ad ogni operatore di dare il proprio contributo in maniera confacente, senza meline e giochi di tattica che sviliscono l'interesse dell'intera regione." In un'economia sempre più terzariizzata e globalizzata, è necessario un urgente cambio di paradigma economico e politico incentrato sul valore immateriale prodotto dalla cultura, dal design, dai media e dalla innovazione, aprendo al sistema privato capace di mobilitare esperienze ed opportunità che il pubblico non riesce a sviluppare nel medesimo modo, puntando a valorizzare chi sul territorio da anni opera e promuove attività ed iniziative di spessore nazionale ed internazionale. "Chiediamo – ha chiuso il CEO di Godesk – che si apra finalmente un dibattito aperto che possa puntare a valorizzare chi opera in regione (poiché ha ovviamente l'interesse che la Lucania cresca in tutti i settori dato che in questa regione ci vive e ci investe giornalmente) senza disperdere, come invece fatto in passato, le energie e le risorse alla ricerca di profeti di altri lidi, capaci solo di accreditarsi per ottenere fondi pubblici, finendo poi però per spendere cifre enormi senza lasciare nulla al territorio."



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
“Scopri l’Europa
con noi”**

**Numero 13
Anno XVI**

05 Luglio 2020

EDITORE
Euro-net

*Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it*

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea*

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET
www.synergy-net.info